

# CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina  
00000

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N° 113 - XVIII**      **OGGETTO:** Conto consuntivo esercizio finanziario 2006. Esame ed approvazione.  
**del 27.09.2007**

**PROT. N°**  
**del**

L'anno duemilasette, il giorno ...**ventisette**.....del mese di ...**settembre**... nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio comunale, convocato per le ore .... **18,30**.....con avvisi notificati nei modi e termini di legge, in sessione **ordinaria** ed in prima convocazione.

Alle ore **19,30** il Presidente, eseguito l'appello dei Consiglieri comunali signor:

- |  |                                     |
|--|-------------------------------------|
| 1) <b>NARDI</b> Stefano - <i>Sindaco</i>               | 17) <b>ALLA</b> Rossano             |
| 2) <b>PERCOCO</b> Gianni ( <i>Presidente</i> )         | 18) <b>CARINCI</b> Giancarlo        |
| 3) <b>PIETRICOLA</b> Giuseppe ( <i>V. Presidente</i> ) | 19) <b>AVELLI</b> Patrizio          |
| 4) <b>ZICCHIERI</b> Francesco                          | 20) <b>PALMACCI</b> Pietro          |
| 5) <b>VILLANI</b> Domenico                             | 21) <b>GOLFIERI</b> Valerio         |
| 6) <b>FANTASIA</b> Romano                              | 22) <b>PIETRICOLA</b> Domenico      |
| 7) <b>MASELLA</b> Luciano                              | 23) <b>MARAGONI</b> Loreto          |
| 8) <b>ACANFORA</b> Antonio                             | 24) <b>CITTARELLI</b> Alessandro    |
| 9) <b>MONTI</b> Sandro                                 | 25) <b>LAURETTI</b> Alfredo         |
| 10) <b>BELLEZZA</b> Roberto                            | 26) <b>ZAPPONE</b> Domenico         |
| 11) <b>PIETRICOLA</b> Roberto                          | 27) <b>COCCIA</b> Vincenzo          |
| 12) <b>BERNARDI</b> Antonio                            | 28) <b>GIULIANI</b> Valentino       |
| 13) <b>FERRARI</b> Franco                              | 29) <b>DI MAURO</b> Gino            |
| 14) <b>FRATTARELLI</b> Biagio Gabriele                 | 30) <b>RECCHIA</b> Vincenzo Silvino |
| 15) <b>AMURO</b> Giuseppe                              | 31) <b>MAZZUCCO</b> Antonio Edis    |
| 16) <b>BERTI</b> Benito Pietro                         |                                     |

**Risultano presenti ...25.... consiglieri.**

**Sono assenti i consiglieri:** Alla Rossano, Carinci Giancarlo, Masella Luciano, Mazzucco A. Edis, Recchia Vincenzo Silvino, Zappone Domenico.

**Sono presenti gli Assessori:** Serra Pietro, Simonelli N. Vittorio, Di Girolamo Massimiliano, Meneghelli Sergio, Marigliani Sandro, Masci Giovanni, De Gregorio M. Rosario, Pecchia Luciano, Sacchetti Luigino, D'Amico Gianni.

**Sono assenti gli Assessori:**

Partecipa alla seduta il Segretario sottoscritto.

Il Presidente, constatato il numero legale dei Consiglieri intervenuti, dichiara aperta la seduta che è pubblica.

## DELIBERAZIONE CONSILIARE N° 113 del 27.9.2007

**OGGETTO:** Conto consuntivo esercizio finanziario 2006. Esame ed approvazione.

\*\*\*

**Il Presidente**, enunciato l'oggetto posto all'ordine dei lavori, cede la parola all'Amministrazione per l'illustrazione dell'argomento.

**Assessore Simonelli:** "Il consuntivo 2006, riscontra un risultato sostanzialmente in linea con quello di previsione. L'equilibrio seppure vero che viene raggiunto con l'utilizzo di parte degli oneri concessori, è pur vero che tale utilizzo risulta significativamente inferiore a quello degli esercizi finanziari precedenti, a dimostrazione di una sempre maggiore attenzione nei confronti della spesa che l'Ente ha adottato.

Attenzione crescente, come dimostrato dalla sgrossatura dei residui attivi per circa €. 5.400.000,00, e dei residui passivi per circa €. 3.000.000,00. L'andamento del debito nell'ultimo quinquennio, se parametrato all'andamento delle entrate correnti, dimostra un coefficiente di controllo della massa passiva addirittura migliore del passato.

Analogamente, la stessa attenzione è stata riservata sul fronte delle entrate e sul recupero dell'evasione, per dare certezza alle fonti di finanziamento, e per fronteggiare il progressivo indebolimento dei trasferimenti statali. Il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, previsti dal patto di stabilità interno come certificato dall'organo di revisione contabile, dimostra la capacità dell'Amministrazione a soddisfare le esigenze di una sempre più accorta gestione delle finanze comunali.

L'anticipazione di cassa inoltre, è stata la più bassa dell'ultimo triennio sia in termini percentuali che assoluti, a dimostrazione di come l'Ente cerchi di migliorare quelle crisi di liquidità che la sezione di controllo evidenziava. Il rispetto del comma 33 della legge 311/2004, non ha consentito all'Ente di contrarre indebitamenti e di conseguenza di perfezionare nuovi investimenti nel corso dell'esercizio finanziario 2006. Tuttavia, l'analisi del rendiconto evidenzia la grande sensibilità dell'Amministrazione nei confronti dei servizi a favore delle fasce più deboli, come i servizi sociali, per i quali si è passati da una spesa di €. 2.200.000,00 NEL 2002 ad una spesa di oltre €. 4.700.000,00 nel 2006, più che raddoppiando in un quinquennio il sostegno a questa tipologia d'interventi, come l'apertura di nuovi Asili Nido e l'avvio d'ulteriori progettualità.

La gestione degli arenili, in significativa perdita, ci ha consentito di individuare le criticità sfavorevoli a questo tipo di gestione, portando nell'esercizio finanziario in corso la gestione a risultati più concreti. Non va dimenticato tuttavia anche l'impatto sociale che questa tipologia d'interventi sopporta, come la contrattualizzazione del personale da parte di un Ente Pubblico, che, a differenza del settore privato, non consente alcun margine d'interpretazione.

Ulteriore positività di intravedere nella gestione della Farmacia comunale, che oltre a svolgere un significativo ruolo sociale, evidenzia un saldo più che positivo dal punto di vista finanziario, superiore a €. 70.000,00, con un aumento di oltre €. 15.000,00 rispetto all'esercizio precedente, a dimostrazione dell'ottimo lavoro di programmazione svolto.

I parcheggi a pagamento, hanno registrato un introito di €. 60.000,00, che per una città balneare non è certamente un rendimento apprezzabile. Il recupero del Piano Urbano del Traffico, e il conseguente piano parcheggi, potrebbe senz'altro dilatare in senso positivo questo risultato. Mi dispiace che non c'è Rossano. Perché volevo spendere due parole sulla relazione di Interest Swap. Penso che Vincenzo visto che conosce così bene la terminologia, nello stesso tempo abbia letto quello che è successo al Comune di Venezia. Te lo racconto io. Il Comune di Venezia che ha fatto lo stesso tipo d'intervento

d'operazione, quest'anno sta pagando una sofferenza di oltre €. 5.000.000,00 per diverso andamento dei tassi, rispetto a quanto preventivato. Sapete perché? Perché l'operazione che ha contratto il Comune di Venezia, è stata fatta, facendo riferimento esclusivamente al tasso variabile. Diverso, serio, competente l'atteggiamento del Comune di Terracina, che ha previsto fino a Dicembre del 2008 una parametrizzazione ad un tasso fisso. Se la stessa cosa che è accaduta a Venezia, l'avessimo fatta nel nostro comune, già da oggi avremo cominciato ad avere conseguenze negative per quanto riguarda al rapporto, rispetto a questo strumento derivato. Il tasso variabile si applicherà, nel nostro caso dal gennaio 2009. Nel contratto stipulato con l'Istituto di credito, per quanto riguarda questo strumento derivato si evince anche che esistono delle clausole che possono consentire all'Ente in caso di un andamento di tassi sfavorevoli, di poter uscire fuori senza eccessivi danni. Per cui classificarla come una scommessa tipo quella della corsa dei cavalli, come qualche volta ho sentito dire simpaticamente da Rossano, probabilmente potrebbe essere un esempio calzante per l'Amministrazione comunale di Venezia, che scommettendo tutto quanto sull'andamento favorevole dei tassi variabili, è andata purtroppo per loro incontro ad un risultato altamente negativo. Il nostro tipo di concezione di questo tipo di strumento, che la legge consente, ci ha consentito a tutt'oggi di avere un risultato positivo fino a dicembre 2008. Il riferimento sarà in base al tasso fisso, non ci sarà possibilità di poter incorrere in imprevisti come sono incorsi purtroppo altri comuni, dopodiché, una sana ed attenta riflessione sull'andamento di tassi, un sano ed attento confronto nel dibattito politico che sempre auspico, anche se vedo, che ha difficoltà a decollare, può portare eventualmente a decisioni che possono essere quelle di permanere in questo tipo di rapporto, oppure uscirne fuori. In sede di rendiconto 2006, si esprimono spesso valutazioni sulla selezione della spesa, su come si sono andati a spendere questi soldi. Non è che, è competenza di quest'assessorato pur facendo parte di una maggioranza, pur facendo parte con onore di una Giunta, poter andare a discutere su come selezionare la spesa, questa, io non mi stancherò mai di dirlo, appartiene a voi. È una cosa che dovete fare voi. Individuazione delle priorità, le scelte. L'altra volta, Franco in modo molto realistico, mi ha detto, tolte quelle necessità impellenti, tolte le spese di cui non puoi fare a meno, le spese del personale, le spese cogenti per la vita dell'Amministrazione dell'Ente, il resto, tutto il resto, eliminato tutto spese per il turismo, spese per la cultura, spese di qualunque altra tipologia, che venga indirizzato su quello che il Consiglio comunale, su quello che le proposte che emergono dal dibattito politico in Consiglio comunale, vanno ad evidenziare. Vogliamo spendere tutto sul degrado, vogliamo spendere tutto sul recupero di zone urbane degradate, vogliamo spendere tutto sugli abbellimenti, sui servizi, sul miglioramento della vita qualitativa della città, ma queste non sono cose che appartengono ad un rendiconto, quello che deve fare l'assessore al Bilancio, alle Finanze è quello di recuperare fondi. Spetta al dibattito come spenderle e come spenderle bene. Non credo che sia corretto deresponsabilizzarsi per il semplice fatto di appartenere ad una minoranza, o all'opposizione come meglio si vuol chiamare, oppure ad una forza politica che non è determinante in quelle scelte. Penso che il ruolo di consigliere comunale sia quello di portare delle proposte e nell'assenza di quelle non ne vedo la funzione. È un impoverimento della politica il personalismo e l'accanimento e soprattutto la cultura del nemico. È una sconfitta della politica. La politica deve trovare dentro di se quelle risorse necessarie per poter rispondere alle problematiche e le risorse che ne ha deve comunque tirarle fuori indipendentemente dal ruolo, concludo, ringraziando il Presidente della Commissione Bilancio, ringraziando i commissari della Commissione Bilancio, dove comunque un'apertura soprattutto da parte dei Commissari dell'opposizione c'è stata, la possibilità di poter comunque discutere come selezionarla questa spesa, è un'apertura che reputo francamente molto positiva, soprattutto perché non è quella della proposta di tutela all'Amministrazione. L'Amministrazione non ha bisogno di tutele. L'Amministrazione va

da avanti per convinzione sulle proprie scelte. Poi saranno i cittadini democraticamente a decidere se ha prodotto, se ha lavorato se ha in qualche modo ha tentato di dare un risultato. Ma quella proposta spero che vivamente non venga persa o che non vada a naufragare all'interno di conflittualità diverse. È una proposta seria. Dare nuovamente vitalità alla commissione consigliare come primo incontro del dibattito, come prima officina per dare delle proposte di diversa collaborazione all'interno dell'Aula consigliare”.

**Nel corso dell'intervento dell'assessore Simonelli si è assentato il Presidente Percoco ed ha assunto la presidenza il Vice Presidente Pietricola Giuseppe.**

**Bernardi:** “Le cose da dire sono tantissime, purtroppo soltanto venti minuti rispetto all'intervento che il consigliere comunale deve fare, sul bilancio consuntivi, sono pochi, sebbene a quest'ora sembrano tante. Noi stiamo discutendo di un bilancio consuntivo in rendiconto e i risultati di un'attività amministrativa di un anno di fatto, anche se questo bilancio è stato approvato nel mese di giugno. Si dice che stavamo in campagna elettorale. In campagna elettorale molte cose si sono dette, si dicevano in campagna elettorale su quelle che l'Amministrazione intendeva fare, non soltanto su quello che era stato fatto. Poi andiamo a vedere il bilancio e purtroppo non c'era niente. C'era praticamente quello che c'è sempre stato, Vittorio, il rigonfiamento delle entrate, noi gonfiamo l'entrate e poi vediamo che succede successivamente. Intanto in qualche modo, facciamo quadrare il Bilancio. Avete previsto per entrate straordinarie per il condono edilizio, per sanzioni, recupero evasioni tributarie, alienazioni, per ben €. 12.000.000,00. noi in Consiglio comunale vi abbiamo detto, quello che vi abbiamo detto, anche questa sera, voi ci avete accusato dicendo che dicevano cose non vere. È un bilancio che soffriva e comunque era condizionato molto dal patto di Stabilità, che bisognava rispettare, ma comunque, anche se non c'era il patto di stabilità, non è c'era questa grande capacità d'investimenti, perché i fondi, come è stato dimostrato nel 2007, erano purtroppo quasi nulli. Gli investimenti, avete scritto il falso. L'abbiamo detto risulta agli atti. Avete messo €. 30.000.000,00 del progetto Financing, e ve li portate avanti dal 2004, quando noi vi abbiamo detto: guardate, attuare quello che era scritto nel progetto Financing, è difficile. No, noi siamo per l'attività privata, voi siete Comunisti, mentre noi siamo per l'attività privata. Quello che si mette in bilancio deve essere credibile e poi vi dir. Avete messo in bilancio i fondi regionali, €. 23.000.000,00 che non si potevano mettere in base alle leggi vigenti, Vittorio. Qui si è compiuto un atto illegittimo. E voi lo avete messo. Avete messo i fondi propri e niente mutua. Questo è stato il bilancio del 2006. In effetti, niente. Poco. Nello stesso momento c'è stata l'estate del 2006, noi abbiamo fatto l'assestamento di bilancio, e ricordate, andate a prendere la rassegna stampa. Io la conservo sempre la rassegna stampa. Adesso andiamo a fare l'assestamento di bilancio, la rassegna stampa la porto un'altra volta. Se ricordate la città immersa nei rifiuti, se ricordate gli arenili purtroppo sporchi, vi siete lavati la bocca, mettendo le bandiere in campagna elettorale per tutta Terracina che avevate disinquinato il mare, invece il mare nel 2006 era più inquinato di tutti gli altri anni. Però poi la campagna elettorale era stata fatta, quella era la situazione, poi si possono anche discutere i motivi. È stato l'anno in cui c'è stato l'allarme sulla sicurezza. E ritengo peggio di quest'anno, dove i cittadini, hanno dovuto fare le ronde per conto loro, per difendersi. È stato l'anno in cui i parcheggi a pagamento sono partiti in ritardo. A proposito dei parcheggi tramite SMS, bisogna costituirli, poi c'è stato un ripensamento e poi, poi e poi. Ma sono stati costituiti soltanto nel mese d'agosto e per qualche mese. È stato anche l'anno in cui sono partiti anche gli arenili, dopo che c'è stata una polemica. Tra gli assessori è stato opportuno fare attivare anche gli altri arenili, poi, finita la campagna elettorale, gli altri arenili sono stati attivati. È stato l'anno in cui si era promesso che si metteva il ticket su Monte

Sant'Angelo, non è stato messo. C'è stato l'anno in cui si sono fatte le assunzioni clientelari. Questo è stato brevemente l'anno 2006. Adesso però andiamo nel dettaglio di quello che avete previsto, faccio soltanto alcuni esempi e di quello che poi è avvenuto. Poi quest'Amministrazione non rispetta il deficit è diminuito. Però la situazione che c'è, è questa. Sull'I.C.I. ha trovato nel bilancio residui per €. 3.217.000,00 incassati soltanto €. 788.000,00 residui complessivi €. 4.390.000,00, questa è la situazione del 2006. Residui attivi dell'I.C.I. incapacità di riscossione sono stati riscossi soltanto €. 788.000,00 a fronte di €. 3.217.000,00. I residui previsti negli anni precedenti, della TARSU, €. 9.374.000,00, riscosso solo €. 1.000.000,00 io ho letto nel bilancio che mi avete consegnato, ci sono residui per ben €. 8.000.000,00. Maggiori accertamenti per gli anni arretrati, pure i residui passano da €. 720.838,00 sembra apparentemente che avevate incassato €. 118.000,00, ma, di fatto, non è entrata una lira. Lo stesso discorso sulle sanzioni amministrative, che c'erano in bilancio. €. 1.848.000,00 e sono state riscosse soltanto €. 188.000,00 queste sono cose che ho letto in bilancio e che non mi sono inventato io. Così la stessa cosa potrei fare per i proventi da concessioni edilizie in sanatoria. Quindi avete previsto in qualche modo entrate fittizie in bilancio. Sto accorciando perché il tempo a disposizione è poco. Siccome vi lavate spesso la bocca sui Servizi Sociali, Assessore la dobbiamo un po' finire, è vero che la spesa è aumentata, è vero che altri servizi sono stati istituiti, ma è vero pure che altri sono stati tolti e quelli che ci sono, soffrono. Dal 2001 per quanto riguarda l'immediato, questa è una città, che ha tanti immigrati, dove sta l'assessore competente? La Giunta Recchia aveva lasciato centri sociali per immigrati, centro culturale per immigrati, i cosiddetti mediatori culturali per immigrati. Questi servizi non ci sono più oltre ai gruppi appartamenti. Con il passare del tempo sono scomparsi. Se non mi sbaglio, ditemi il contrario, il trasporto disabili è stato disattivato nel 2007. La Comunità Alloggio per Disabili è stata disattivata nel 2006. Il Centro Diurno per disabili, per motivi vostri, la Comunità 21 Marzo, io non ci voglio entrare in merito, per la speculazione parli con la società, io non credo che una ditta che sta qui a Terracina da sempre che ha preso il servizio dall'ex Democrazia Cristiana, e non certamente da noi, gliela data la D.C. dopo tanti anni la Società 21 Marzo, farebbe speculazioni. Per cortesia evitiamo, perché conosciamo la sensibilità e conosciamo pure che cosa dicevano i Democristiani e non i comunisti nei confronti di questa Cooperativa. Andiamo ai pagamenti dei Servizi Sociali fino al mese di Agosto, Simonelli, se vi ricordate fino al mese di Agosto del 2006, questi hanno occupato il Comune perché non pagavate, è vero o no? Avete pagato dopo un anno con la Factorit. Ma questo pure quando c'era Storace succedeva questo. Non è un a giustificazione avete pagato con la Factorit quasi tutti nel 2006, manca tutto il 2007, escluso la Comunità 21 marzo, perché la 21 marzo non ha preso nemmeno il 2006. Ecco perché è ingiustificato, perché gli altri l'hanno presi e la 21 marzo non ha preso niente nemmeno nel 2006, nonostante le promesse che gli avete fatto. Non voglio difendere nessuno, voglio parlare dei servizi sociali complessivamente e voglio parlare della situazione non mi sto inventando niente, nel 2006, non hanno preso una lira. Già uno immaginava, iniziano le Istituzioni, con l'Istituzione le cose cambiano, guardate la Factorit, è stata fatta in molti comuni, e il Comune di Terracina, non si è inventato niente, ma dopo fatta la Factorit, sapete cosa è successo, che i comuni hanno detto alle Cooperative? La facciamo ma dal mese prossimo inizieremo a pagare ogni mese, non dico ogni mese, pagheremo ogni 3 mesi. Il Comune di Terracina. Lo ha fatto con un anno di ritardo, per il 2006 e quest'anno ancora non da una lira alle cooperative e non parliamo della Comunità 21 marzo che deve prendere purtroppo tutto. Questa è la situazione in cui si trovano i servizi sociali del comune, di cui voi tanto parlate, si trovano in una sofferenza veramente incredibile, aldilà che noi spendiamo di più, però bisogna essere in condizione di pagare, io non dico di pagarli ogni mese, pagarli ogni 6 mesi, e non dopo 2 anni dopo che hanno fatto sciopero. Si è parlato del contributo di sostegno alle famiglie. Guardate,

ancora dove dare i contributi ENAOLI del 2006. noi abbiamo fatto più interrogazioni ed avete promesso che avreste provveduto al pagamento nel mese di dicembre. Siamo nel mese di ottobre ormai ed i contributi ENAOLI per il 2006 non sono stati ancora pagati, alla faccia delle belle frasi che voi dite sulla salvaguardia della famiglia. Parliamo di queste cose, bisogna dare il contributo ai poveri, persone che si trovano in disagiate condizioni economiche. Devo sempre rispettare e restringere il mio intervento, andiamo agli investimenti. Abbiamo detto che il mutuo, non è stato previsto niente, perché non è stato rispettato il patto di stabilità. Bene un Comune che non può investire con mutui, e comunque si trova in una sofferenza economica, questa è la situazione in cui del bilancio 2006. faccio una valutazione politica, nemmeno una lira per il mutuo, perché poi bisognerebbe approfondire un po' di più, perché, sembra che qualche lira per il mutuo sia stata spesa, però la cosa bisognerebbe approfondirla successivamente. Avete messo i fondi per la manutenzione degli impianti sportivi, strade, immobili comunali, eccetera, eccetera, anche cimiteri ecc. nemmeno questi siete stati capaci di spendere, non siete stati capaci o impossibilitati perché i soldi non sono entrati di spendere nemmeno i fondi di bilancio. Questo è il bilancio del 2006. quindi non si è fatta nemmeno manutenzione. Andiamo ai fondi Regionali. Se vuoi Masci ti dico che non sono stati spesi tutti i soldi previsti con i fondi del comune, se non ci credi, vatteli a vedere. Voi avete messo i soldi in bilancio, nemmeno quelli avete spesi, dai fondi del comune. abbiamo detto che avete i messi i fondi regionali. Noi vi abbiamo detto che era illegittimo, metterli, e voi li avete messo lo stesso, vi abbiamo detto, e questo è agli atti in Consiglio comunale. Quest'anno siamo riusciti a non farveli mettere e farli trasferire all'anno prossimo, perché il decreto legislativo 163 del 12/4/2006, l'articolo 128 lo vieta e deve contenere l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul bilancio o su disponibili, a base o contributi risorse delle Regioni. I soldi che avete messo in bilancio nel 2006, non sono stati stanziati, quindi voi li avete messi illegittimamente in bilancio, ma ve lo abbiamo detto, è illegittimo, non si può fare e voi per gonfiare il bilancio, per dimostrare che avete messo €. 60.000.000,00 in bilancio avete approvato quel bilancio illegittimamente, però siete andati ugualmente avanti. avete previsto i fondi, €. 2.0500.000,00 per piazza palatina, Prisco Montano €. 4.000.000,00. sindaco, io vi ribadisco ancora una volta se serve il nostro aiuto, non lo so, perché ci sono €. 600.000,00 che sono stati distanziati dalla Regione Lazio per Pisco Montano, sembra che ne servirebbero altri €. 4.000.000,00, la Regione su vostra richiesta vi ha dato €. 600.000,00 non so che cosa potete farci, almeno andate a metterli in sicurezza Pisco Montano, perché io mi faccio una passeggiata da quelle parti, non si può mai sapere. Avete chiesto €. 4.000.000,00, sapendo che già che la Regione Lazio non ve li darà mai. Avete già messo in bilancio la pista ciclabile, non vi sto qui a dire di quella pista ciclabile che avete fatto, tant'è che Domenico non ci passa mai, altrimenti rischia la pelle sicuramente. Ma pure io ci vado qualche volta, qualche giorno m'ammazzano perché io sono costretto a passarci da quelle parti. Se posso dire qualcosa sul recupero del Calcatore, se non mi sbaglio i fondi sono stati sospesi, sono stati sospesi il piano del recupero urbano, perché l'amministrazione comunale dovrebbe inviare della documentazione, stabilita dalla Conferenza dei Servizi e sembra che l'Amministrazione ritarda e questi fondi sono stati sospesi. Mi auguro Masci avete fatto una delibera, dove avete ribadito che quei soldi li volete utilizzare. Non porto la lettera che ha fatto la Regione Lazio e dice queste precise cose, che dovete portare della documentazione, tant'è vero, che gli uffici la stanno predisponendo. Riporterò la lettera della Regione Lazio. Presidente siccome devo parlare 20 minuti, se mi interrompono, avete messo in bilancio e voi me lo avete detto, dopo che la Regione Lazio, vi ha dato €. 1.500.000,00 per l'ascensore del Centro Storico, voi avete messo in bilancio il parcheggio e l'ascensore del Centro Storico Alto, sistema meccanizzato. Avete messo un altro milione, è la stessa cosa in effetto, no. Noi ve lo abbiamo detto anche questo in Consiglio comunale e non ci avete ascoltato, per dire poi €.

8.000.000,00 per i contratti di Quartiere, per il Foro Emiliano. In effetti voglio dire questo. I fondi non sono entrati, perché la Regione Lazio non poteva darvi € 23.000.000,00 ma c'è un colpo di scena. Ad un certo momento nei € 3.000.000,00 dei progetti obiettivi per le scuole. Per avere i finanziamenti Regionali, bisogna fare i progetti obiettivi per fare i progetti. Abbiamo detto, non si può fare, anche perché c'erano dei termini e la Regione in ultimo vi ha dato da circa € 3.000.000,00 tra il 2006 ed il 2007, per la verità, vi ha dato € 175.000 per la scuola Arene Falovo. Noi vi abbiamo fatto un'interrogazione, fondi persi non siete stati nemmeno stati capaci di utilizzare i fondi che vi ha dato la Regione Lazio. Sindaco noi nel mese di marzo vi abbiamo fatto un'interrogazione e vi abbiamo detto per quale motivo avete perso quei fondi. Noi sappiamo per quale motivo, avete perso questo finanziamento. Non solo, la Regione vi ha anticipato anche il 10% che gli dovete restituire, non so che cosa succederà. Termine purtroppo il mio intervento, perché il tempo a disposizione è poco. Il bilancio del 2006 è stato fatto niente, non soltanto sugli investimenti, ma anche sulla spesa corrente, e complessivamente si è fatta soltanto la spesa clientelare. Non voglio parlare di parcheggi, di arenili, sicuramente ne parleranno gli altri. Quindi questa è una città bloccata, è una città dove non si può fare niente incluso i progetti Financing, € 30.000.000,00, per cortesia, toglieteli una volta per tutte, perché sono stanco di dirvi che non si possono utilizzare. Questo bilancio del 2006, e termine, è stata la dimostrazione del vostro fallimento degli ultimi 5 anni, non mi dite che avete vinto le votazioni, i fatti dicono questo e con questo bisogna fare i conti. Non con l'assunzione di 150 persone che vi hanno fatto vincere le elezioni”.

**Nel corso dell'intervento del consigliere Bernardi sono entrati in aula i consiglieri: Masella, Zappone, Recchia e Alla.**

**Masella:** “Intanto devo fare i complimenti al Consigliere Bernardi, perché comunque è sempre puntualmente votato alla indicazione, alla valutazione negativa. Cioè il suo intervento è sempre sovrapponibile agli altri. Perché sicuramente non si niente di buono in questa città e con questa Amministrazione, chiaramente. Svolge bene il suo ruolo di opposizione e questa è una qualità. L'unica cosa, ricollegandomi al discorso che faceva Bernardi sulla quale mi sento di essere in parte d'accordo è l'investimento che quest'Amministrazione dovrebbe fare sicuramente sulla sicurezza di questa città. Mi sento di chiedere, all'Amministrazione, agli assessori preposti, al Sindaco di prevedere e di organizzare durante l'inverno, la messa in sicurezza e nei punti critici e di maggiore aggregazione di questa città, prevedere un sistema di sorveglianza, di valutazione del rischio che comunque, ormai ha raggiunto livelli che sono credo di non sottovalutare. Questa è l'unica cosa che mi sento di dire rispetto al discorso che tu hai fatto, queste credo che sia importante valutarlo, soprattutto per la prossima stagione visto che comunque questa città, checché se ne dica, quest'anno ha incrementato, credo il suo turismo e le sue presenze e non è il gioco delle parti, fare demagogia, perché credo che da parte dell'Amministrazione ci siano i dati che possono verificare questo. Poi possiamo discutere se è più di qualità, o meno qualità, più la massa. Però ripeto, l'incidenza sulla presenza, credo che sia un quoziente che sia un quoziente che sia nettamente aumentato in questa città. Detto questo io sono d'accordo, che la valutazione che va fatta è una valutazione di tipo politico, più che nelle cifre, perché poi siamo tutti bravi a leggere cifre ad enunciarle poi quando un organo diciamo importante come l'organo dei Revisori dei conti, si è già espresso nella propria relazione, l'ufficio di Ragioneria generale di questo comune ha prodotto i dati inconfutabili, credo rispetto, se uno va un attimo a valutare anche il bilancio di previsione 2006, rispetto al consuntivo, perché alcune voci sono evidenti, sia in entrata ed anche in uscita e quando in uscita parliamo dei Servizi Sociali, io credo che nessuno, può dire niente, nessuno, perché nel 2001 e nel 2002, noi abbiamo valutato ai Servizi

Sociali come erogazione dei servizi di questo comune, carenti. Questo lo disse al tempo la maggioranza e credo che tutto, sia registrato. Oggi arrivare ad erogare ed a spendere non credo che nel calderone, nel contenuto della spesa non ci siano i Servizi perché sono ripeto riscontrabili, fortunatamente sono servizi essenziali e basta andare in giro per vedere e per comunque riuscire a valutare con mano. Gli Asili Nido credo che siano aumentati con questa Amministrazione non credo che ce ne erano 3 o 4. credo che quelle spese sono giustificate che quei servizi non sono stati per nulla tolti alla cittadinanza, ma sono stati incrementati nella quantità e nella qualità. Mi soffermo, ripeto, se uno facesse il confronto dalla previsione del consuntivo, le cifre parlano chiaro, le cifre anche in spesa maggiore per servizi essenziali, come i servizi sociali, e altri servizi, altri settori e la diminuzione diciamo così, basta guardare la cifra, del costo del personale, che insieme al rimborso per i mutui, in un bilancio di un Ente sono le cifre maggiori. Fanno una percentuale molto alta del bilancio. La previsione del 2006 per il personale era circa di €. 9.735.000,00 e rotti. A fronte di una spesa di €. 9.198.000,00 e passa. Calcolando che quest'anno c'è stato un aumento contrattuale che comunque l'Amministrazione ha dovuto per norme contrattuali, dalle quali una Amministrazione non si può esimere e noi che siamo dipendenti pubblici, lo sappiamo, nell'erogare appunto la differenza stipendiale, l'aumento stipendiale a regime, per cui quando noi parliamo poi di personale. Sul personale, credo che la spesa incida molto, noi possiamo discutere e discuteremo, eventualmente un accenno lo vorrei fare, su cui insieme, credo che il personale dell'Amministrazione credo che sia importante, per l'organizzazione dei servizi, i PEG dirigenti il controllo e la valutazione sull'operato a fine anno dell'Amministrazione in base ad erogazione alla prestazione che viene data all'utenza in base all'organizzazione degli uffici e dei servizi. Va bene anche questo di discorso. La Pianta Organica, vedere quali sono le criticità, e io penso di aver individuato già nel 2001 quando ci siamo insediati, quali erano le criticità, ma comunque legate ai Servizi Sociali e la Polizia Municipale. Credo che debba essere portato a compimento, sicuramente il concorso per i 2 legali del comune, uno è stato già fatto, ma l'altro deve essere preso. Anche Leonardo qualcosa non la sapeva. Una cosa che mi premeva dire, che noi abbiamo valutato quest'organizzazione del personale, calcolando che abbiamo sempre dato colpa all'incidenza sulla spesa anche di quegli oneri aggiuntivi che risultavano essere quei famosi progetti obiettivi, per i quali devo dire che in parte io non sono d'accordo, perché credo che quest'Amministrazione debba organizzarsi in modo cronologico sull'intervento e sulla possibilità organizzativa del personale, incominciando già da stabilire quali sono le mansioni nel lavoro istituzionale, andando ad incidere successivamente sui carichi di lavoro, dopodiché, in base alla qualità ed all'espletamento dell'attività istituzionale ed in base ai carichi di lavoro si può dire che se qualche lavoro. Stavo dicendo appunto sulle modalità in cui va organizzato il personale, perché è difficile pensare che tutto può essere sanato con un progetto obiettivo che comunque ha un costo per l'Amministrazione. Mi sento di ribadire questo concetto, mi sento di invitare l'Amministrazione a concludere sulla pianta organica, e su questo sicuramente non mi sbaglio, perché niente non è stato fatto. O comunque è al vaglio dell'attività sindacale per cui va ancora certificata la Pianta Organica. È una cosa importantissima per un'Amministrazione, perché sono convinto che uscirà fuori un fabbisogno rispetto a 295 dipendenti, del 2006 che erano 262 più 33 non in ruolo, credo che ci sia di rivedere subito e definire subito, perché qualcosa è stata fatta ed è vaglio dei sindacati e della Pianta Organica io credo che l'Amministrazione in questo debba sveltire i tempi. Concludo andando a fare i complimenti all'Assessore Simonelli, perché credo che tra un'estrazione ed un'altra, fatemi fare questa battuta, è riuscito a portare a termine una relazione che credo che non lasci dubbi, anche del suo impegno e vado a puntualizzare un attimo sulla differenziazione e mi dispiace per Vincenzo per chi è convinto del contrario, anche per Antonio. Credo che la differenziazione tra

esternalizzazione cooperativistica e agenzia interinale è chiaro, la prima è una gestione completa ad una cooperativa, un ente servizi che eroga attraverso la propria gestione del personale il servizio, qualsiasi sia. L'agenzia interinale, è una gestione del personale a carico dell'Ente, ma non sotto l'aspetto strutturale, perché, coloro che sono legati all'agenzia interinale, non sono in ruolo, sono fuori ruolo. Chi è fuori ruolo, è fuori dalla contrattualizzazione dell'Ente locale. Fuori dal contratto. Non so prima chi diceva, molto probabilmente, i Sindacati non possono tutelare nei diritti e nei doveri, coloro che non sono in ruolo, ma in effetti è così. Tanto è vero, che qualcuno ha fatto un passaggio dicendo, ma mi sembra l'Assessore diceva, che è strano che poi i sindacati non difendono un personale, che dovrebbe essere secondo la vostra ipotesi inquadrato come personale dell'area comparto dell'Ente locale, per cui, pagato dall'Ente locale. Quindi la gestione, la responsabilità, di gestione, è, è vero, come dicevi tu, perché c'è il dirigente che comunque gli impartisce dei compiti, ma non è una parte di spesa da imputare all'Ente, che comunque ha il servizio, perché in quel caso, l'erogazione della fornitura della prestazione e del servizio è dare del personale che eroga determinati servizi ad un Ente. Non è assolutamente vero che è parte integrante di un Ente.

Concludo preannunciando il voto favorevole del Gruppo”.

**Alla:** “Proverò ad articolare il ragionamento malgrado la tarda ora e la stanchezza che comunque influisce su quello che poteva essere un dibattito sicuramente più interessante. Non mi stancherò di ripetere, ormai da diversi anni, asserisco che il conto consuntivo è il momento topico per analizzare il comportamento di un'Amministrazione, perché il bilancio consuntivo a differenza del bilancio di previsione e degli altri atti conseguenti, è il momento in cui sui tracciano, tra virgolette i bilanci di un'Amministrazione. Come al solito, come mi accade da numerosi anni, dividerò il mio intervento in due parti, una parte definibile tecnico contabile, all'interno della quale cercherò di verificare alcune cifre, cercherò di ragionare insieme a voi d'alcune tendenze che sono importanti, perché indicano quali sono gli indirizzi di sviluppo dell'Ente dal punto di vista contabile, e dal punto di vista della tecnica finanziaria e poi, c'è la parte politica che è quella che dovrebbe interessare di più. Poi quando ci arriverò, in realtà è quella più povera per una serie di ragioni. Mi sono segnato alcune questioni che a differenza dell'analisi più strutturale che facevano negli anni passati, mi fermerò ad analizzare, rimanendo in tempi più brevi del solito, proprio perché poi a parte delle cose che si dicono, abbiamo perso un'occasione. Se si faceva il dibattito domani, sicuramente era più lungo anche il mio intervento non ha la stessa intensità e la stessa dinamica. La questione dell'indebitamento, io la ritengo la questione principale dell'Ente. Per tanti anni si è discusso sul volume dell'indebitamento e mi ricordo che a metà degli anni novanta, alla fine degli anni novanta, intorno alla questione si sparavano le cifre, 34 miliardi, 38 miliardi di lire, fino ad arrivare al 2001, a 50 miliardi, con una serie di indeterminatezza. In realtà c'è stata una crescita esponenziale dell'indebitamento, che lasciatemi passare il termine anche se non tecnicamente ortodosso, sia dell'indebitamento primario, che dell'indebitamento secondario. E cioè, intendendo per indebitamento primario, l'indebitamento formalizzato e cioè l'accensione di prestiti a vario titolo, presso gli Istituti di credito. Io parto da la relazione dei Revisori dei Conti, che individuano una parte di questo indebitamento formale, con un'analisi del trend che poi permette per l'ultimo anno di ridere all'Assessore Simonelli quello che ha detto nelle contro deduzioni al punto precedente. Noi abbiamo un indebitamento, se prendete pagina 25 della Relazione dei Revisori, primario che non è il totale dello indebitamento primario, di €. 61.480.000,00 che vanno spalmati negli anni, che hanno dato luogo ed interessante, sempre nella stessa pagina che il dato più preoccupante, per alcune questioni che vi dirò, che hanno dato luogo nel 2006 ad una restituzione di €. 6.668.000,00 che sono soldi che vengono sottratti alla spesa corrente.

Cioè sono soldi che non sono nelle disponibilità dell'Ente per essere spesi. Se guardate il trend, vi è un leggero innalzamento fermo restando il montante del capitale del debito, è un leggero innalzamento, degli oneri finanziari, cioè degli interessi che paghiamo, e vi è un vorticoso abbassamento della quota capitale. Sostanzialmente, che cosa è avvenuto in questi anni? Cosa su cui dobbiamo riflettere, perché sostanzialmente quest'Amministrazione, diciamo chiaramente ha vinto le elezioni del 2006 e ha gestito un quinquennio, facendo cadere sulla testa dei nostri figli. L'onere del ripagamento del debito. Cioè, se mi cala del 20% la quota del capitale rimborsato, e mi rimane quasi costante crescendo nemmeno del 7% la quota degli interessi, significa che io non ho fatto altro con un peggioramento del quadro economico generale di allungare il debito, di allungare il brodo. Restituisco prima la quota capitale, restituisco più oneri, ma in realtà, questa questione emergerà, e noi lo ripetiamo da tempo emergerà per l'irresponsabilità di quest'Amministrazione e non faccio riferimento in particolar modo all'Amministrazione dal 2006 in poi, ma soprattutto a quella precedente, anche se la figura apicale poi è rimasta la medesima, peserà soprattutto a partire dal 2009 e cioè nel 20036. L'Ente non poteva contrarre indebitamento. Tant'è che la quota è a zero. Ma per vincolo di legge, dal momento che il vincolo di legge, è finito, l'Ente ha ricominciato ad indebitarsi, l'indebitamento può avvenire per 2 cose. Un privato potrebbe indebitarsi per acquistare una casa, per acquistare un'attività commerciale, per i macchinari per la propria fabbrica, quindi un indebitamento che mette in ammortamento, e favorisce l'impresa, oppure ci si può indebitare, come avviene sovente per il comune di Terracina, per pagare debiti, cioè io acquisisco debiti per pagare altri debiti. Ricordo che si diceva alcuni anni fa, che la credibilità del comune, era tale da fare ottenere delle condizioni vantaggiose nell'ultima cessione del credito, effettuata dal comune tra febbraio e maggio, le condizioni ottenute dal comune, non sono comparabili alle condizioni che potrebbe ottenere un privato con reddito precario, cioè abbiamo condizioni, otteniamo condizioni dalle banche, che un qualsiasi privato, non le ottiene, le ottiene di gran lunga migliori. L'ultimo indebitamento lo abbiamo fatto a tassi superiori al 6,5%. È chiaro che questi elementi, allungare il brodo, sì, ti fa respirare, sì, metti una toppa di qua, una di là, però in realtà sempre di più affoghiamo in quello che è un mare magnum di debiti. Perché oltre a questa cifra consistente che ha degli oneri finanziari collegati di gran lunga accresciuti rispetto a qualche anno fa, sia per minor credibilità dell'Ente, sia per condizioni esogene. L'andamento dei tassi è cresciuto, per cui è chiaro sono cresciute pure le condizioni. Oltre a questo, però, oltre al montante di capitale, oltre agli interessi collegati, se teniamo presente, che questo è un comune che non effettua più un pagamento in maniera normale, l'ufficiale di riscossione, ormai, risiede a tempo fisso, presso la sala comunale, non passa giorno che non viene a presentare precetti, a consegnare intimazioni di pagamento, fino all'ultima questione che rimane secondo me, un'onta ed una ferita grave, per la vita democratica di un Ente pubblico. Quella di avere visto, se pure grazie all'intervento dell'opposizione in maniera limitata, diversificata, alcune cose le abbiamo salvate grazie al forte ed incisivo intervento dell'opposizione, però formalmente penso che sia uno dei pochi comuni d'Italia che è andato sotto incanto da un notaio, cioè, un notaio ci ha incantato, ci ha messo i beni all'asta, come qualsiasi esecutato creando un'onta forte. Io ricordo alcuni anni fa discorsi di sanità delle finanze dell'Ente, un Ente che ha le finanze sane, non si fa mettere i beni all'asta, non è proprio immaginabile, quindi c'è proprio un contenzioso molto significativo, gli oneri collegati al contenzioso, perché quando uno ci fa l'intimazione del pagamento, quando ci presentano il precetto, non è che ce lo presenta a titolo gratuito, quindi questo, è il quadro, che richiederebbe di essere affrontato, non ho difficoltà a dire che nell'ultimo anno, anche perché, anno post elettorale, alcune operazioni di contenimento della spesa sono state fatte, in realtà sono stati fatti contenimenti più numerici, ma non certo dal punto di vista qualitativo. La spesa a pioggia in tanti settori, è

stata fatta in maniera minore, ma sempre a pioggia, quindi non c'è una selezione della spesa, è un po' diminuita, pure perché, insomma che c'è la liquidità, per fare qualsiasi cosa. Che cosa serve da tanti anni ve lo ripetiamo. Servono due cose sostanzialmente. Uno prendere di petto il problema, e costruire una politica delle entrate che chiami complessivamente tutte le forze politiche, tutti i consiglieri e comunali, tutte le forze economiche ad un'acquisizione che però deve necessariamente passare da un'opera di verità. Noi dobbiamo partire dal presupposto che quest'amministrazione, soprattutto nel quinquennio precedente, ha fallito nella gestione dei conti finanziari, perché, un'Amministrazione che mi porta € 120.000.000,00 di euro di debiti, euro più, euro meno, le finanze comunale, ci sono gli oneri passivi, ci sono i contenziosi, i debiti fuori bilancio, per cui se li calcoliamo, arriviamo a questa cifra. Un'Amministrazione che mi porta a questa situazione, è un'Amministrazione che deve per prima cosa dire: io ho fallito nel gestire le finanze del comune, dopodiché, questo fallimento che furbescamente, qualcuno ha rinviato con delle operazioni anche molto pericolose che non mi stancherò mai di ripetere, ha rinviato sulle generazioni future, deve dire, va bene, questa è la situazione, abbiamo sbagliato, il nostro è stato un fallimento, capiamo come dobbiamo fare e non se ne esce se non si mette insieme una seria politica delle entrate, anche rigorosa, che non se ne esce altrimenti. Si diceva, le spese correnti, superano con la quota di rimborso i primi tre titoli d'entrata, tant'è, che dobbiamo far ricorso agli oneri concessori nei limiti stabiliti dalla legge per finanziare il bilancio di parte corrente. Quindi ci vuole una politica delle entrate condivisa, che prenda il pugno della situazione, e metta in piedi un'operazione di risanamento serio che si accompagna, perché se richiediamo sacrifici, perché in parte già sono stati chiesti, è chiaro che va fatta un'attenta selezione della spesa, perché non si può chiedere indipendentemente dalle questioni che appureremo gradualmente anche in altri ordini e gradi, ma non si può chiedere 40 - 50 euro in più sull'I.C.I. ad un pensionato e al tempo stesso spendere per spese elettorali, perché di questo si tratta migliaia e migliaia di euro. Non è possibile, non c'è condivisione. Tenete presente che il tempo che vi resta, non è tantissimo, perché come Amministrazione nella disponibilità dei liquidi, perché, quest'anno, grazie, a quella relazione quel CTU sul Consorzio, noi manteniamo in equilibrio il bilancio e al tempo stesso si inizia un'operazione sui residui attivi. Noi abbiamo una massa di residui attivi, la fonte è sempre la stessa di parte corrente, io non voglio considerare i residui in conto capitale. Abbiamo una massa di residui attivi della parte corrente di € 30.000.000,00. facciamo un'ipotesi astrusa. Vi immaginate se questi residui attivi, fanno la fine di quegli altri residui che sono stati rottamati in questo bilancio. Leviamo € 30.000.000,00 dal bilancio del comune di Terracina. Non è che stata alla bancarotta, ma molto di più, per cui un'analisi corretta, che in parte lo devo riconoscere, dall'assessorato è stato fatto, nei limiti del possibile, sperando poi che l'indicazione del C.T.U. poi si tramuti in sentenza, perché se non si tramuta sono questioni serie. Però che cosa ha fatto coraggiosamente l'assessorato? È andato ad eliminare due fonti di residuo. Però la domanda che mi faccio io, ma come sono stati rottamati questi ruoli, in maniera accurata, o è stato detto, leviamone un po', e poi l'anno prossimo leviamo gli altri, perché se è valido questo discorso, noi ci troviamo di fronte già adesso ad uno squilibrio, perché quando io dico, che ho dei residui sulla TARSU, per gli anni pregressi di € 9.374.000,00, cioè gente che non ha pagato la TARSU, nel '92, '93, non lo so, 2002, 2001, quindi sono già in conto residui, di questi € 9.374.000,00 io riesco ad incassare € 1.000.000,00, quindi il 10% abbondante e al tempo stesso rottamo ruoli per € 1.650.000,00, mi rimangono quasi € 7.000.000,00 di residui. Questi € 7.000.000,00 sono più simili ad € 1.000.000,00 che ho incassato o sono più simili ad € 1.650.000,00 che ho rottamati. È questo il dilemma. Tenendo presente che nella riga immediatamente sotto, vi è un riporto da competenza a residui, di € 1.731.000,00. faccio un esempio, se io dico che il collega Antonio Bernardi, deve pagare la mondezza per € 1.000,00 l'anno e quindi me

lo metto in evasione, è un evasore, mi deve pagare. Nessun riferimento, è solo a titolo d'esempio. € 1000,00, me lo metto come evasore, che faccio, gli chiedo € 1000,00, ma non solo, lo metto a ruolo. Quindi mi vale € 1.000,00 quest'anno e l'anno successivo. Poi scopro che mi sono sbagliato, che non era così, che è inservibile, che cosa devo eliminare. Solo il residuo o anche l'emissione a ruolo, quindi questo € 1.650.000,00 che abbiamo rottamato, hanno qualche influenza nella base imponibile? Altra questione, altrettanto significativa. Molto spesso, che poi sono le questioni su cui reggete in fragile equilibrio giorno per giorno, non anno per anno il bilancio. Vi abbiamo sempre detto, guardate, che oltre che essere iniquo, non potete poggiare lo sviluppo e l'investimento di questa città, su gli introiti derivanti dalle violazioni al Codice della Strada, pure perché sono questioni se non affrontate bene, determinano alcuni rischi. Noi che cosa abbiamo fatto. Noi per ogni euro che incassiamo ne rottamiamo € 4,00 da residui, quindi incassiamo sì e no il 20% e gli altri dobbiamo rottamare con una rottamazione secondo me ancora limitata. Queste questioni, chiaramente portano a dimostrare un evidente fallimento. Sanzioni amministrative, ho € 1.848.000,00 di residui. Riesco ad incassare il 10%, quando ho un incasso così basso, tant'è che anche voi, non io, dite che questi € 1.848.000,00, centoottantotto l'incasso e settecentocinquantotto sono inesigibili. Ma i novecento uno mila, secondo voi, anche con una distribuzione in relazione alla normale di caos, sono più vicini ai cent'ottantotto o ai settecentocinquantotto? Facciamo una ripartizione con la normale di caos in relazione ai novecento, fatevi un po' i conti, sostanzialmente, mi rendo conto che l'Assessore coraggiosamente si voleva riportare quei residui, aveva fatto un'opera meritoria, però dichiarando che il re è nudo. Perché nel momento che mi dici queste cose, è chiaro che ti porto a dire, ma quegli altri, che fine fanno. Quindi c'è poi una raccomandazione che andrà ad influire, cominciando dai prossimi esercizi. Questa questione dell'I.R.S. che è un vero atto scellerato, poniamo mano a risolverla. Selezioniamo meglio la spesa. Mi diceva l'assessore che non è come in commissione, non è competenza mia, facevo prima un pour parlèr con l'assessore ai LL.PP. È possibile che noi abbiamo dieci milioni presso la Cassa DD.PP. che rendiamo inutilizzati, per cui da una parte incassiamo il 2%, da un'altra parte paghiamo il 4%. Questi veri e propri sprechi. Oltre a tenere quei soldi che servirebbero alla città, occhio e croce servirebbero alla città. Acceleriamo sull'Ufficio legale, non è pensabile che si individui una figura di così alto grado, di così importanza per l'Ente e si perda addirittura del tempo per trovarci la stanza, a trovarci la scrivania. Insomma il discorso va avanti da diversi anni, si poteva programmare un po' prima anche l'ingresso. Questa è una parte, purtroppo devo stringere, anche se mi aiuta l'Amministrazione. Sulla questione politica, nel bilancio consuntivo, si vedono gli indirizzi e lo sviluppo che l'Amministrazione dà. È chiaro che non avendoci una lira, se non per le spese, mi raccomando, non fate un salvadanaio pere il 2011, per spendervi quei quattro soldi sotto la campagna elettorale. Gli investimenti fatti in questi sei anni, quali sono: Project financing, non se ne realizzato uno, portualità, sviluppo urbanistico, non si è fatto un piano, non si è portato a casa un piano. Politiche delle infrastrutture, le questioni urbanistiche, la città, a parte quelle opere che sono state completate, perché, in parte cantierate o progettate dalla precedente Amministrazione in realtà non si è visto nulla di nuovo e non potrà purtroppo vedere nulla di nuovo, perché la parte migliore della vostra Amministrazione, l'avete sprecata non è che state in buona forma e concludo, rilevando alcune questioni del dibattito politico, cioè, nel momento in cui, interventi pesanti, non magari come il mio. Alcuni interventi, effettuati questa sera, l'intervento di Maragoni, l'intervento di Ferrari, l'intervento di Masella, sono indicativi di un clima che di certo, senza una lira in tasca, in un mare di debiti, non vi permetterà di progettare lo sviluppo della città. Quindi, o cominciate a pensare ad una vera e più generale recupero del dibattito politico, con le difficoltà oggettive, o effettivamente, data

l'insussistenza delle cose poste in essere, effettivamente, si registra un fallimento senza precedenti".

**Nel corso dell'intervento del consigliere Masella è rientrato in aula il Presidente che ha riassunto la presidenza.**

**Bellezza:** "Volevo rassicurare innanzitutto il consigliere Alla, che fallito qui dentro non c'è nessuno, quindi neanche l'Ente comune è in fallimento. volevo ribadire una cosa, in parte il discorso che faceva prima il consigliere Ferrari, è stato un discorso di principio molto interessante, che nessuno può nascondere la sofferenza economica e finanziaria, che sta attraversando tutta l'Europa, non dico soltanto i comuni italiani nel cercare di reperire fondi e nel cercare di dare liquidità agli Enti locali, adesso, comincerò con discorsi di tipo tecnico che possono interessare l'opposizione. Per quanto riguarda l'I.R.S., l'avevo già preannunciato l'Assessore Simonelli, il contratto con gli Istituti di Credito, perché non c'è un Istituto di Credito, perché sono ben 3 gli Istituti di Credito Monte Paschi di Siena, la San Paolo e la Banca di Roma. È stato fatto con prudenza ed oculatezza, perché, il tasso non è variabile, bensì fisso, fino al 31/12/2008. ti dico che è così, Rossano. Fino al 31/12/2008, abbiamo anche la scelta di poterlo estinguere, senza pagarne, o rinegoziarlo addirittura. C'è stata da parte della Amministrazione una scelta prudente e d'efficiente. Può darsi che più in là, i tassi variabili, potranno anche abbassarsi, quindi potremmo scegliere anche di continuare con il tasso variabile. Per quanto riguarda l'indebitamento, la situazione di un Ente, non va valutata soltanto sul volume dell'indebitamento, ma va paragonato al volume delle entrate, noi gestiamo, quasi ogni anno delle entrate correnti, sui €. 35.000.000,00 quindi è come quando io andassi a comprare una macchina, ma che mi vengo a chiedere se ho debiti in banca, vogliono vedere la busta paga, andiamo a vedere anche le entrate, non solo i debiti, perché è facile dire, abbiamo, 80, 90 milioni di debiti, però gestiamo anno per anno €. 35.000.000,00. passando poi ai residui, nel 2006, è stata fatta un'azione di pulizia, sia dei residui attivi che passivi. Volevo dire un'altra cosa che riguardava la Corte dei Conti, ho evitato di farlo prima, lo faccio adesso. La Corte dei Conti, come ben sappiamo non è la Bibbia, quindi i residui che sono andati a valutare, mi ricordano un po', quello che fece il Giudice per quanto riguarda il palazzo della Bonifica e la caserma dei Carabinieri, che poi si è dovuta rimangiare tutto, perché le cose erano come diceva la maggioranza e non la minoranza. Per quanto riguarda la riscossione dei tributi, la TARSU e l'ICI

Noi non gestiamo assolutamente la riscossione autonomamente, ma c'è bensì questo tipo d'azione viene fatto dagli Enti che effettuano questo tipo d'azione. Sappiamo benissimo che è molto lenta e macchinosa, quindi non possiamo assolutamente farci nulla. Però volevo ricordare che per quanto riguarda gli arenili, da quest'anno 2007, da un bilancio approssimato che è stato valutato dagli uffici, siamo in attivo, quindi le preoccupazioni che aveva la sinistra possono allontanarsi, perché siamo in attivo di quasi €. 45.000,00. Abbiamo preso delle precauzioni per questo e siamo già in attivo per il 2007, quindi come avete discusso il 2004, discutiamo pure il 2007. siamo in attivo nel 2007 di €. 45.000,00. la stessa cosa dicasi per Monte Giove. Il servizio che dicevi prima tu, Bernardi, che è stato attivato quest'anno, siamo sempre con un bilancio provvisorio di quasi €. 36.000,00 superiore alle perdite che si paventavano negli uffici. Volevo anche ricordare anche nelle spese elettorali che sono state enunciate nel 2006, ricordo anche le spese elettorali, forse ve ne siete dimenticate nel 2001 quando fu fatto un contratto con plurimiardario verso il CNS nel 2001, di quasi 10 miliardi delle vecchie lire. Preannuncio quindi il voto favorevole del Partito Repubblicano al Bilancio Consuntivo".

**Golfieri:** “Non sarò molto lungo perché, credo che durante tutto il corso della serata il dibattito è stato molto, molto approfondito e molte delle cose che sono state dette, trovano il gruppo dell’UDC, ovviamente cose dette dalla maggioranza, trovano il gruppo dell’UDC condividerle, però è necessario dal mio punto di vista che alcune, precisazioni vengano fatte, mi riferisco ad alcuni degli interventi che si sono svolti nella prima parte della serata, alcuni interventi che si sono svolti nella fase di dibattito dedicata all’esame del conto consuntivo 2006. Parto da quest’ultimo versante, perché io francamente è da un po’ di anni che ascolto degli interventi catastrofismi del collega Alla. È dal 2001 che il collega Alla ci fa una premonizione, regolare, a scadenza trimestrali di fallimenti, di colossali cadute, di non so quali disgrazie debbano intervenire in questo comune a causa dell’incapacità amministrativi nella gestione dei fatti finanziari. Allora visto che il collega Alla, fa sfoggio di quest’istinto catastrofico, che credo che sia proprio della parte politica a cui appartiene, visto i capolavori che stanno combinando da quando stanno al governo nazionale, io invito gli amici della minoranza a considerare la situazione per quella che è dal punto di vista oggettivo, un’Amministrazione che negli ultimi 6 anni, come diceva bene l’Assessore al Bilancio, è riuscita, non solo a risolvere dei problemi pesanti che erano stati ereditati dalle passate amministrazioni, ma attraverso delle operazioni finanziarie, attraverso una gestione oculata delle finanze comunali, ha comunque traghettato l’Amministrazione sul livello dico io positivo rispetto a quella che è la situazione economica. Certo nessuno di noi si nasconde i problemi, nessuno di noi è talmente superficiale da pensare che le cose non debbano necessariamente andare meglio. Ho sentito che molti colleghi della opposizione iniziavano il proprio intervento facendo i complimenti al collega Maragoni, al quale simpaticamente dico, i latini dicevano Loreto, “*Timeo Danaos ut dona ferentes* - ho paura dei Greci anche quando portano i doni. Temo i Greci anche quando portano i doni”. Ed è chiaro perché, c’era e c’è la volontà di strumentalizzare il tuo intervento, del collega Ferrari, l’intervento del collega Masella, come se le forze politiche della maggioranza, non avessero la capacità di confrontarsi quotidianamente con l’azione politico-amministrativa, cogliendone certamente i punti positivi, ma sapendone cogliere con senso di responsabilità anche i punti che vanno corretti e che questo avvenga in un Consiglio comunale, è segno, secondo me. Di democrazia. È segno di maturità, è segno di voler porre i problemi in maniera positiva, poi certo si possono usare toni più accentuati, come quelli che hai usato tu nel tuo intervento. Si possono usare toni più responsabili, non che i tuoi non lo fossero. Si possono usare toni diversi, ma io credo che la forza di una maggioranza, sta nel saper superare i toni e mettersi seduti ad un tavolino per discutere quelli che sono i correttivi che ci sono o le migliorie, che sicuramente non siamo così sciocchi e superficiali di dire di noi stessi che siamo la migliore amministrazione che è capitata sulla faccia della terra. Siamo sicuramente la miglior maggioranza, esprimiamo una delle migliori Amministrazioni che il panorama politico della città, ci ha portato. Sicuramente siamo migliori di quelli che volevano essere Amministrazione al nostro posto. Credo che rispetto a quelli che erano i nostri competitori nella campagna elettorale del 2006, abbiamo capacità amministrative capacità politiche e potenzialità, per portare a termine il programma che abbiamo sottoposto al giudizio dell’elettorato e che l’elettorato ha condiviso. Io inviterei sempre a fare questa considerazione. Gli elettori si sono espressi in una misura larga, non si sono espressi con un voto che poteva prestarsi ad incomprensioni, hanno largamente espresso fiducia ad una coalizione politica, ad un Sindaco ed un programma elettorale, noi abbiamo il dovere di portarlo a compimento e di portarlo a compimento bene, per poterci ripresentare nel 2011 al giudizio dell’elettorato con l’ambizione e la possibilità concreta di vederci confermati alla guida della città. Detto questo mi avvio a concludere questo intervento, sottolineando un paio di cose. Anche in quest’aula sono riecheggianti gli elementi che in questo momento stanno tenendo desto il dibattito politico, e per la verità,

anche sulla stampa di questi giorni, qualche giornalista, si è divertito a fare i conti in tasca alle società miste, alle società che l'Amministrazione ha messo in piedi per gestire la Farmacia, la Raccolta dei Rifiuti, e quant'altro. Ho visto che però non c'è stata sufficiente accortezza nel guardare bene dentro quelle cose, faccio un esempio. Si è messo in evidenza che il Consiglio d'Amministrazione della Farmacia costa intorno ad €. 18.000,00 l'anno. Un giornalista per far questo deve essersi documentato, deve aver preso le carte, deve aver preso ad esempio il bilancio consuntivo, dove c'è scritto che annualmente dalla Farmacia, il comune incassa €. 76.500,00 l'anno. Se l'informazione deve esser fatta, deve esser fatta credo in maniera precisa e completa, altrimenti, l'antipolitica si nutre di disinformazione, come pure ogni tanto noi stessi criticiamo gli uffici. Tempo fa leggevo sul giornale, ma riusciranno gli uffici del comune a soddisfare le richieste dei cittadini per esempio riguardo alle compensazioni dell'ICI, quando i cittadini pagano in maniera maggiore e poi l'ufficio ICI del Comune di Terracina, riesce a soddisfare in tempo reale la necessità di compensazione che i cittadini che inavvertitamente pagano più di quello che è il loro dovuto e quindi riescono in tempo reale ad interloquire con i cittadini. Solo degli esempi minimali. Mio rendo conto che rispetto a tutte le grandi cose che sono state dette in quest'aula questa sera, può sembrare marginale, però io credo se tutti quanti ci sforziamo di guardare con attenzione all'attività amministrativa, cercando di trovare quelli che sono i correttivi rispetto alle necessarie migliorie che di giorno in giorno, dobbiamo portare all'azione politica e se continuiamo con quest'azione dia attenzione alla gestione finanziaria, attenzione che stiamo mettendo tutti i giorni nella nostra attività. Se continuiamo ad operarci, perché rispetto ai tanti problemi che la nostra città, ha, questa Amministrazione, questa maggioranza continua ad approfondire, continua a lavorare, credo che anche i catastrofismi, rispetto ai quali il collega Alla ci fa sfoggio, credo che saranno destinati a passare nel dimenticatoio. Come gruppo noi preannunciamo il voto favorevole al bilancio consuntivo 2006".

**Zappone:** "Intervengo per fare alcune osservazioni. Le difficoltà economiche in cui ci troviamo, non le ha denunciate la minoranza, le hanno denunciate i capigruppo di due forze alleate della maggioranza, consigliere Golfieri, le difficoltà in cui ci troviamo, le hanno denunciate due capigruppo della maggioranza. Che cosa è questa demonizzazione dell'intervento di Alla. Non esiste, l'intervento di Alla è una presa di posizione rispetto ad una situazione economica che si determina. Alla lo potrà fare pure con un tono catastrofista, la realtà è che è stata ammessa questa situazione economica. Stasera. Allora voglio dire quando poi dopo diciamo che vogliamo prendere le dovute risoluzioni per cercare di rimediare, bene, proviamo a dirle però. Quando diciamo che abbiamo risolti alcuni problemi ed altri no, proviamo a dire quali sono i problemi che sono stati risolti e quali problemi non sono stati risolti. Io non ho sentito quali problemi sono stati risolti, ne ho sentito quali problemi non sono stati risolti. Allora dico, con onestà culturale, se diciamo che ammettiamo che ci sono delle situazioni che non vanno bene, denunciамole, vediamole. A me è sembrato veramente, poi può darsi che poi ho capito male. Però è sembrato che gli interventi dicessero loro una situazione catastrofista. Forse sarà il caso che vi risentiate un pochettino la registrazione di queste cose. Ma io lo dico, questo è grave che vorrei denunciare. In queste mie parole non c'è una logica di strumentalizzazione, perché non è la maggioranza che ne viene male, è la città che ne sta andando male, è la città che sta venendo meno rispetto al suo sviluppo. Quindi non c'è nessun problema, ci mancherebbe altro, poi voglio dire se la maggioranza si sgretola, si sgretola da sola, non certo perché la minoranza solleva i problemi, non credo ne credo che sia il ruolo di una minoranza, non tendiamo a questo, però, se rileviamo le contraddizioni gravi che ci sono, io già, non è questo il momento, ma insomma voglio dire. Provate a fare un'analisi in quest'anno e mezzo. Se vi fate il panorama di quest'anno e mezzo di lavoro,

non c'è stato un assessore che è stato esente dal pericolo di essere dimesso. Adesso io non è, che mi fa più piacere che quell'assessore rimane e quello no. Dico solo che poi la denuncia della capacità operativa diventa irridente. Come si a dire che questa è strumentalizzazione. Voglio dire, nel mio intento, quando mettiamo in evidenza queste difficoltà, queste contraddizioni, queste situazioni di incapacità operativa non è perché vogliamo cogliere la maggioranza in difetto, oppure costruire nella maggioranza delle difficoltà. La maggioranza se le costruisce da sola. Il problema vero è che vogliamo denunciare quello che succede alla città. E quello che succede alla città è una cosa molto grave. Le denunce che sono state fatte dai miei predecessori sul bilancio, lo mettono chiaramente in evidenza. Se vuoi ti dico pure due piccole cosette relative alla previsione di spesa che doveva essere... confronto delle previsioni di spesa definitive e rendiconto. Entrate da trasferimento capitale € 25.000.000,00 – spese € 9.000.000,00, meno € 16.000.000,00 di entrate. Entrate da prestiti € 7.000.000,00 rendiconto € 4.000.000,00 – meno € 3.000.000,00 – spese in conto capitale, previsti € 22.000.000,00, rendiconto € 7.000.000,00, ma con che serietà si fanno queste previsioni di spese, di entrate, quello che io voglio denunciare, che alla fine, non è la maggioranza che, sto leggendo la pagina 12, mi pare che ci sia una logica di lavoro che va assolutamente ricostruita con serietà”.

**Pietricola Domenico:** “In primis, spero che quella che sia l'ipotesi catastrofica di questa maggioranza che prevede il collega Zappone, tale resti, o sia un'ipotesi. Diciamo subito che nulla questo, può essere sollevata in merito al bilancio del consuntivo 2006, soprattutto perché riallacciandomi a ciò che dice il consigliere Ferrari, noi per legge abbiamo un organo di revisione. Organo di revisione che è deputato alla verifica di tutti gli atti e alla legittimità degli atti. Organo che, ciò che dice ha per noi, una piena validità. Non avendo noi, una competenza, contrariamente vedo a Rossano, che mastica molto la materia economica, noi non abbiamo una competenza tecnica ed economica specifica da poter sindacare o meglio scendere nel dettaglio di quanto stabilito sul bilancio. Posso solamente fare questa breve premessa. Diciamo che si è rivalutato molto l'assessore Simonelli nei miei confronti, e soprattutto per l'opera che ha fatto di contenimento della spesa e reperimento delle nuove entrate, che tendo a precisare, che non sono tutte volte al un aumento dell'imposizione tributaria, a carico di tutti i cives. Ricordo tra tutti e soprattutto che tutta la maggioranza, sta portando avanti dei progetti a riparamento delle nuove entrate. Ricordo in tal caso il regolamento dei canoni ricognitori, proposto dall'assessore al bilancio, ricordo il regolamento dei cavi stradali che aveva accennato il consigliere Maragoni, il nuovo disegno della legge 22 che prevede una riqualificazione urbanistica una maggiore perequazione a carico del comune, ma soprattutto che prevede ed obbliga ciò che il privato intende a garantire al comune per la realizzazione delle opere pubbliche. Ricordo la predisposizione di un regolamento delle sponsorizzazioni e degli accordi di collaborazione che prevede quindi una diminuzione della spese per le opere pubbliche, perché verrà realizzata da privati. Ricordo ancor di più, e questo non è molto importante, dichiarato in maniera esauriente dal consigliere Maragoni, soprattutto in merito al gas. Sappiamo che quindi a partire dal 2008, c'è la liberalizzazione dei fornitori, in questo caso, del gas. Ciò che vuol dire, che noi comune ritorniamo proprietari di quelli che sono gli impianti del gas. Vuol dire che avremmo due possibilità, o gestirle in prima persona e questo comporterà per il comune di Terracina entrate inimmaginabili, parte superiori a € 10.000.000,00 oppure potremmo addirittura darle in gestione a terzi, quindi con nuovo affidamento, nuova convenzione, con una tariffa più agevolata per l'utente, e soprattutto anche un rientro per il comune stesso. Altra cosa ricordo quindi per l'energia elettrica, che ci batteremo per la liberalizzazione, per l'abbattimento di quelle che sono le tariffe, potendo scegliere tra vari operatori e gestori del settore. Quindi diciamo che ancor di più eccezionale, è stata l'idea per quanto riguarda una verifica ai fini dell'accertamento

ICI, di quelle abitazioni purtroppo ce ne sono molte che in realtà sono accatastate credo che sia A/4, quindi che pagano meno ICI, rispetto a quelle del normale. Vuol dire che qualora porteremo avanti un'opera di controllo dell'evasore, vuol dire che di conseguenza sarebbe anche uno sgravio dell'ICI per la maggior parte delle altre persone. Mi auguro che poi in futuro, giungeremo anche ad una zonizzazione dell'ICI, o ancora di più l'ICI sui piani adottati ed adottanti, tutte queste migliorie che portano quindi in primis ad una riduzione della spesa, secondo al reperimento di nuove entrate e quindi si spera ad una situazione non catastrofica come affermato dal consigliere Zappone”.

**Amuro:** “Sarò, breve e conciso, voglio soltanto rispondere un attimo al consigliere Zappone. Mimmo, non per contraddirti in qualcosa. Ritengo che dalla maggioranza, attaccare i nostri assessori, Mimmo, lei non lo ha mai sentito, l'opposizione si è lamentata dei nostri assessori, sono due cose diverse. Ritengo che quando un capogruppo, si lamenta dei propri assessori, proprio da quel pulpito viene la prega, io penso che la cosa più balorda che ha potuto fare questa sera. È la cosa più balorda che non ha messo soltanto gli assessori, perché non doveva mettere soltanto gli assessori, doveva mettere anche altri responsabili in merito che fanno parte dell'Amministrazione. Allora sì, ma doveva fare tutti insieme, non che distingueva le due cose. Stasera ha parlato nell'ambito generale di tutti, noi di tutti li difendiamo, questa è una priorità che ha detto anche Franco Ferrari prima. Tu invece parlavi dell'attacco continuamente, non di stasera. Tu parlavi invece parlavi dell'attacco continuamente, non di stasera. Tu parlavi che continuamente si fanno attacchi agli assessori. Io ti dico che continuamente voi fate attacchi agli assessori, perché per noi gli assessori stanno facendo un lavoro abbastanza discreto. Lascia stare che uno può essere competente o non competente, come io non sono competente nei numeri, io non ti vado a parlare dei numeri. Io dei numeri, ti dico soltanto, siccome io ritengo che l'onestà dei Revisori dei Conti, io ciò che loro hanno scritto sull'ultima pagina del consuntivo 2006, per me è sufficiente, loro avallano che tutto è a posto, io non conoscendo i numeri nei dettagli, dico che voto a favore proprio in merito a questo. Perché se stanno la, avranno una conoscenza della situazione. Per me è valido questo, ci troviamo a fare l'intervento, non soltanto per dire ciò che i Revisori dei Conti, per me rispettati, mi sta bene ciò che hanno detto, voto a favore, staremo a precisare l'altro punto”.

**Di Mauro:** “Mi scusi se io ogni tanto guarderò dall'altra parte e poco da lei, non lo so. Anche io ho fiducia su quello che scrivono i Revisori dei Conti in quest'occasione. Perché il revisore dei Conti svolge la sua azione in questo caso sui conti, non sulla qualità dei conti, quindi il Revisore dei Conti non è tenuto ad entrare nell'aspetto politico. Quindi io ho fiducia nei conti che hanno fatto, proprio per i conti che hanno fatto, siccome ritengo che siano fatti bene, faccio delle deduzioni politiche, perché mi hanno offerto un parametro per fare le valutazioni politiche. Voglio partire con una premessa rispetto a quello che ha detto l'assessore alle finanze all'inizio che io apprezzo come intervento, cerco di dare un contributo, perché poi le cose che l'assessore alle finanze, non solo oggi, ma da tempo dice, possono avere un seguito. Non è la prima volta che l'assessore alle finanze, parla di PEG. Quello che vorrei dire rispetto ai PEG, è la tempistica, dei PEG e sul metodo di costruzione del PEG. Non possiamo arrivare, se vogliamo controllare la qualità della spesa, quindi fare delle scelte di priorità oltre che di indirizzi di carattere generale, all'interno degli indirizzi di carattere generale scegliere delle priorità, non possiamo arrivare al PEG, dopo che si è fatto il bilancio di previsione, quindi demandando alla Giunta la stesura dei PEG, il PEG va costruito nel tempo e bisogna arrivare e quindi sto cercando di fare delle proposte, bisogna arrivare al prossimo bilancio di previsione, con il PEG costruito in Commissione, a seguirsi, in modo di poter individuare le priorità, quindi dare qualità agli indirizzi che andiamo a dare. L'assessore ha sottolineato più volte

in diverse occasioni, ma se noi non abbiamo possibilità di intervenire su grosse strutture dal punto di vista strutturale della carenza delle risorse finanziarie che abbiamo, potrebbe essere una scelta quella di curare quello che abbiamo nel frattempo, per esempio una scelta potrebbe essere quella e qui entriamo nel merito dei PEG, che potrebbero scegliere come linea di indirizzo, di curare il curabile. Se io non curo il curabile prima che vada a morire, poi ho difficoltà ad intervenire. Quindi se questa città, ha strade colabrodo, una città sporca e io non curo questa diretta quasi ordinaria amministrazione, poi sono costretto alla straordinaria amministrazione che non mi è consentita dalle risorse finanziarie. Quindi l'invito che faccio, ecco quando poi si parla, Presidente di rapporto tra maggioranza e minoranza, deve essere un rapporto che vede disponibile la minoranza a fare delle proposte, e la maggioranza a riceverle, perché io i problemi, l'ho detto nella prima riunione in cui sono venuto qui dentro, aldilà delle connotazioni d'appartenenza, politica, di carattere generale che investono i valori di fondo, i problemi di questa città, come di tutte le comunità locali, sono oggettivi. Cioè, non sono problemi della maggioranza o della minoranza, quindi anche dai diversi ruoli che abbiamo, possiamo concordare su delle ipotesi di percorso. Allora l'ipotesi che io voglio fare, è questa, perché da domani, non cominciamo ad operare a studiare, come arrivare, facciamo un po' come si fa a livello di governo a studiare la finanziaria, per l'anno successivo, entro l'anno viene fatta, perché prima di arrivare al bilancio di previsione, non rispettiamo al massimo possibile i termini di legge, per cui arriviamo alla stesura del bilancio di previsione entro l'anno, cercando di mettere insieme l'ipotesi di PEG che dobbiamo fare. Questo è un percorso se viene accettato ci consente effettivamente di concorrere tutti al miglioramento delle condizioni di questa città. Se noi concorressimo in questo modo, potremmo effettivamente intervenire nell'economia di questa città. Diciamo tutti che questa città è una città a vocazione turistica. Però i nostri interventi sono di chiacchiere, non andiamo mai a nulla di concreto, e non è che può essere un dibattito, in un consiglio comunale che ci può portare a cose concrete ci vuole un percorso fatto di incontri continui, non possiamo stare sempre in Consiglio comunale, ci sono appositamente le commissioni in cui potremmo sviscerare una serie di problemi, quindi un invito che faccio è di questo tipo. Io sinceramente, non dico che prendo atto, i dati sono quello che sono, allora entro in alcune valutazioni di dati. Fino a che noi, non abbiamo delle scelte precise che vogliamo fare, in questa città, diamo delle direttive, degli indirizzi che sono vaghi. Ve ne posso dire una. Allora noi qui stabiliamo per il verde, lasciatemi passare una cifra, € 2.000.000,00. il PEG significa capire per tempo se € 2.000.000,00, li dobbiamo spendere là, oppure li possiamo spendere ad un'altra parte, cioè fare € 1.500.000,00 anziché € 2.000.000,00, ma soprattutto ci consente di capire. Le direttive che noi come Consiglio comunale dobbiamo dare, dovrebbero essere meno generiche possibile. Noi dovremmo dire, se dobbiamo spendere € 2.000.000,00 per la gestione del verde, scegliamo nei PEG, questi tipi di interventi, cioè € 2.000.000,00 li finalizziamo, altrimenti noi diamo delle direttive di carattere così generico, che non hanno possibilità di essere né controllate, né investite bene. Cioè la Giunta non deve essere altro che l'organo esecutivo. La Giunta è quella che è responsabile del PEG. Ma se la Giunta elabora con noi il PEG, anche l'operato della Giunta è più rispondente alle direttive. Se l'operato della Giunta avviene in collegamento con noi, anche il responsabile della gestione, cioè i Dirigenti, non possono avere possibilità d'interventi che si discostano da quelli che sono i nostri indirizzi. Questo è un aspetto. Per ritornare a quelle che sono le cifre in bilancio, ha ragione Alla, quando facendo un'analisi di quelle che sono le cifre e lui le ha ricavate dagli interessi che noi ricaviamo dalla Cassa Depositi e Prestiti, e trova facendo un discorso di parametrizzazione, con un certo importo per interessi, che rapportato con il 2% ci porta a € 10.000.000,00 in Cassa Depositi e Prestiti, questo è un dato preoccupante, significa che noi abbiamo fatto delle previsioni, e quindi abbiamo chiesto degli interventi, però non siamo stati capaci di attivarli. Perché

non siamo stati capaci di attivarli, perché, per tempo, attraverso i PEG non abbiamo previsto le forme d'intervento possibili. Comunque potevano fare delle scelte, anche se, non avessimo speso gli €. 10.000.000,000, comunque saremmo stati capaci di spendere un qualche cosa di quei €. 10.000.000,00. vorrei dire all'assessore per quello che riguarda gli SWAP, non è vero, io mi chiedo se noi siamo diventati dei banchieri fenomenali. Cioè, quando 3 Istituti di Credito della portata quali Uni Credit, San Paolo, che pongono certe condizioni, ma voi credete che veramente quelli sono cretini, cioè, ci hanno regalato soldi fin'ora, poi domani potremo dire loro, grazie, ci avete dato i quattrini, nel 2009, noi adesso vi salutiamo. Non è così, le condizioni, noi possiamo chiedere di recedere, ma sono loro che devono accettare e sono loro che ci dicono: O.K. volete chiudere, le condizioni sono queste. Voi pensate veramente che ci hanno regalato i soldi? Loro non solo si prenderanno i soldi che ci hanno dato, ma si prenderanno gli interessi su quei soldi, perché noi non abbiamo la possibilità di recedere senza nulla pagare. Cioè, il contratto dice, che l'Istituto di credito che deve accettare, sentite le proposte nostre. Noi facciamo solo delle proposte, poi sta a loro accettarle o meno, e lì, si va alla trattativa. Badate bene, questi Istituti di Credito fanno il loro mestiere e noi non siamo in condizione assolutamente di opporci al loro mestiere. Questo è un aspetto. Per quello che riguarda le previsioni di entrata, noi purtroppo, ma non è solo quest'Amministrazione, tutte le Amministrazioni, hanno operato sempre in questo modo, per cercare di operare si sono sempre aumentate le previsioni di entrata, noi il discorso che dobbiamo cercare di fare, è di capire le previsioni d'entrata fino a che punto sono reali. Cioè questo è un modo di operare con oculatezza, cercando di non trovarci poi, perché quando tu fai una previsione d'entrata altissima, hai la possibilità di spendere in modo sconsiderato, salvo poi, renderti conto che hai speso in modo sconsiderato e magari poi sei costretto ad interventi, tipo indebitamento, tipo l'anticipazione di prestiti, che a lungo andare pagano. Perché quando Alla dice, noi siamo indebitati con gli interessi, siamo strozzati, è la verità. È inutile che li diluiamo in 20 - 25 anni. Sono che abbiamo. noi non dobbiamo pensare alla città, come qualcosa di nostro oggi, questa città oggi ci è data in gestione, ma noi dobbiamo salvaguardare questo bene per il futuro. Apprezzo le cose che sono state dette qui dentro, questa sera, anche l'ultimo intervento che è propositivo rispetto ad alcune questioni, quello che io confrontarmi, e se ci date la possibilità, potremmo portare anche noi proposte. Ho certo remore a far proposte, ecco perché vi chiedo commissioni, perché mi sembra di trovare un muro. Una semplice domanda di sospensiva, stanchezza, è stata interpretata, come qualcosa che volesse chiudere la discussione, non era così. Sindaco se io fossi stato al suo posto, non avrei avuto reazione di chiusura, c'era stato un discorso di apertura abbastanza intelligente da parte del capogruppo del partito Repubblicano, che andava subito cavalcato, Sindaco. Se noi avessimo avuto problemi di natura tattica, allora avevi ragione, ma non c'era senso. Si era detto, sospendiamo, e poi riprendiamo e vediamo dopo. No, assolutamente, non si sospende. Puoi anche aver ragione, ma non è quello il modo. Bisogna assumere un atteggiamento. Se avete notato, anche prima nell'intervento sulla delibera precedente, io ho avuto un tono tecnico. Ora sto avendo un tono dal punto di vista politico, un modo pacato, perché è ora di finirla di starci a scontrare con quei toni. Io sto cercando di moderarlo. Quello che dico a voi, cerchiamo di moderare, confrontiamoci, allora torno, scusate sembra una ripetizione. Noi avevamo chiesto un Consiglio comunale ed adesso io stasera vi sto dicendo che la nostra intenzione, anche allora era di conoscere fatti sull'Easy park e discutere serenamente per trarre insegnamento da quello che era avvenuto, per cercare nel futuro di migliorare le questioni. Quando Di Mauro chiede insieme agli altri Consiglieri comunali una Commissione di Trasparenza, non è per le cose che voi pensate. Lungi da noi, pensare. È chiaro che nel momento in cui si trova una chiusura si va ad attaccare dove tu pensi di trovare un anello debole. Ma se voi mostrate un'apertura, chiudete gli interventi di quel tipo. Allora per concludere, credo di aver dato un contributo

positivo, ma per le negatività che vi ho trovato, io non ho visto in questo bilancio un respiro per questa città. Ho visto che interventi non sono stati possibili farli, molti si sono tolti, perché si era impossibilitati per il non rispetto del Patto di Stabilità. Moltissimi perché non c'è stata capacità d'intervento, non vedo, non ho visto un disegno per la città, quindi non posso votare a favore di questa delibera, il mio voto sarà contrario, però nel dare voto contrario, faccio auspici perché si cambi modo, per non arrivare la prossima volta a confrontarci".

**Sindaco Nardi:** "Mi aspettavo che l'assessore Simonelli, ne mi aspettavo il consigliere Recchia, che tanto deve assistito. Voglio fare un intervento breve, però, mi premeva precisare alcune cose, dando per scontato, la mia approvazione, ci mancherebbe che non ci fosse sul bilancio consuntivo, ma anche perché, sono state rispettate le regole che c'erano state chieste dalla Corte dei Conti. È stato rispettato il Patto di Stabilità, rispetto alla volta scorsa c'è il voto unanime e positivo del Collegio dei Revisori dei Conti, comunque si apre e si deve definire il dibattito politico, perché poi è l'essenza di un bilancio consuntivo. Però, quello che a me lascia veramente perplesso è che sembra che si viva in questo momento, non soltanto a Terracina, ma in tutta Italia nel paese delle meraviglie. È come se Terracina, fosse una repubblica a se rispetto al resto della nazione. Poi, sentite il dibattito che c'è a livello di governo, è un litigio continuo, ogni giorno tra maggioranza ed opposizione, nella maggioranza e quant'altro. È sicuramente un momento di malessere, che capita quando sono incombenti e che posso dire, lo sono soltanto all'inizio le grandi e gravi crisi economiche, perché se noi fossimo in un momento di vacche grasse, ci passerebbe sopra tutto, credetemi, li abbiamo vissuti negli anni '80, a metà degli anni '90, oggi rientra questo tipo di discorso, dove si fa capo su tutto. È un sintomo di un malessere vero, lo diceva prima anche Vincenzo Recchia, il cretinismo dirompente, oggi c'è una netta prevaricazione di tutto su tutto. Per esempio lo stesso Prefetto che viene qui, praticamente per il Consiglio comunale, cioè, come se non esistesse un'elezione democratica del Consiglio comunale e gli stessi, maggioranza ed opposizione non sono in grado di mettersi d'accordo su determinati eventi. Ma comunque, non credo che questi siano i compiti. Se ogni volta un Prefetto deve intervenire, perché le commissioni, a Gaeta, non si riescono a formare grazie al suo intervento, io penso che sia un errore, intervenire. Significa soprattutto che ci sia un moneto di grande confusione, basta un grillo, per saltare la piazza. In realtà le rivoluzioni nascono proprio per questo. Probabilmente, per tante cose che uno non ha il coraggio di voler dire che sente, come per esempio il Parlamento, un Parlamento non legittimato ad essere perché nominato, ma non nominato dal popolo e tanti personaggi, che tutto sommato, non si sa bene lì che cosa stiano a fare. È una crisi della politica. io apprezzo il discorso d'apertura di Gino Di Mauro, perché la vera forza di un popolo, perché noi aldilà della maggioranza e dell'opposizione siamo un popolo, siamo Italiani, dobbiamo avere il senso di Patria. È che i momenti, chiamiamoli così di difficoltà, non è che noi come maggioranza stiamo in difficoltà, anzi tutt'altro, godiamo di ottima salute. Ma sono i momenti contingenti di una città, di una Regione, di una nazione in crisi che impongono qualche volta il confronto per cercare di fare sistema. Per fare sistema su quelli che sono, i grandi progetti, diciamo di una città, sapete che è in itinere il progetto della portualità, il 10 ottobre, verrà presentato insieme alla domanda è un momento secondo me di condivisione, come sta per essere nominato, non so se oggi, ma credo domani, l'urbanista che dovrà insieme all'Amministrazione, con i suoi documenti d'indirizzo, regolare, diciamo quella che è lo sviluppo di questa città, da qui a 10 anni. E questo aviere dopo 32 anni. Però è anche vero, Loreto, voglio dirti una cosa, non credo, perché non penso che nessuno possa affermarlo che il Comune, purtroppo non può essere considerato un'azienda privata, sarebbe troppo semplice, sarebbe tutta un'altra cosa, perché purtroppo, noi qui siamo gente che fa politica, è chiaro ed evidente che nessuno ha

un'iper specializzazione nel ruolo che va ad occupare ed è proprio la politica che probabilmente fa andare indietro il sistema. Faccio un esempio, l'Alitalia, è una compagnia area, ma nessuno si compra l'Alitalia, perché è una compagnia aerea, non si compra una compagnia aerea, si compra un Ministero e nessuno lo vuole con 2.000 miliardi di deficit. Pensate che in Alitalia c'è un dipartimento, battesimo, pensate, con un dirigente, con del personale, battesimo, lo sai che significa, non che devono battezzare la gente, che devono battezzare gli aerei. Voi immaginate. La stessa FIAT, non è un'azienda privata, è un'azienda che noi da decenni contribuiamo ad andare avanti, quindi se noi dovessimo adottare il sistema Americano, allora, il sistema Americano sarebbe un conto, ma se praticamente la ASL deve funzionare come azienda, non funziona, è in perenne deficit, e più va avanti ed è di più e quante volte ci siamo lavati la bocca che doveva essere un'azienda. Non è vero, non è affatto vero, perché quello che noi dobbiamo capire fondamentalmente, che noi qui in politica, non dobbiamo ragionare in questo modo, noi siamo qui, destinati a dare un servizio alla gente, fondamentalmente. È questo che ci crede la gente. Sono due cose che bisogna tenere nettamente separate. Vi voglio fare anche un ultimo esempio, che è il sistema bancario. Il sistema bancario in Italia, noi qui stiamo parlando del comune. tutte le principali banche italiane, sono piene di buchi. Le fusioni che voi vedete, servono per coprire dei buchi clamorosi che oggi sono all'evidenza di tutti, con i cosiddetti sub pry, cioè la crisi, dei mutui, di che cosa vogliamo parlare, ci vogliamo impiccare noi., No, facendo una guerra assurda e strumentale, quando è proprio tutto quanto il sistema che non funziona. Badate bene, noi siamo costretti a resistere, senza esibizionismi di qui o di altre cose, è un momento difficile, come spesso accade nelle famiglie che a volte hanno un buon andamento nel bilancio familiare, a volte lo hanno uno cattivo. È chiaro sono momenti di crisi. La grande forza di un popolo è quella di affrontare momenti di difficoltà con grande serenità, con grande correttezza, con grande trasparenza, ma soprattutto in certi momenti, cercare comunque di fare sistema. Non voglio, guardate ecco perché il segnale d'apertura che è stato fatto da questi banchi, viene recepito da questa Amministrazione, non c'è nessun problema a non farlo. Cioè una persona sarebbe veramente ceca, per questo, è auspicabile che il 10 ottobre ci si sieda intorno ad un tavolo per vedere come un sistema di portualità integrato, del grande porto di Levante, possa produrre economia. Lo stesso per richiesta dell'opposizione, nominato l'urbanista, quello che sarà il documento d'indirizzo di questa città. È chiaro che questi grandi tecnici hanno bisogno di tutti, come ad esempio, voglio rispondere va te Gino sul giornale, che dicevi della questione ambiente, ma è chiaro ed evidente che noi purtroppo nella catena istituzionale, Governo, Regione, Provincia, Comune, siamo l'ultimo anello, è chiaro che noi se siamo intelligenti, dobbiamo adeguarci, a quelle che sono le linee politiche dei rifiuti, in questo momento, ma soprattutto, con uno scopo, industrializzare e comunque ritenendo ovvio, che il progetto principe, sta nell'industrializzazione che oggi è possibile, portando la differenziata spinta a porta a porta, nell'impianto di compostaggio, come centro di stoccaggio gratuito, non soltanto del comune di Terracina, ma anche per gli altri comuni. Penso che quello dice Loreto debba essere semplificato in una cosa soltanto. Abbiamo parlato dei costi del personale, abbiamo parlato dei costi di gestione, parliamo anche della cosiddetta, presunta, i miei assessori sono i migliori, non competenza degli assessori. Il vero salto di qualità, caro Loreto, è la proposta, che i comini oggi non possono più avere tutta la zavorra addosso, il problema dell'Istituzione dei Servizi Sociali bene o male ce lo siamo scrollato in qualche modo, ma anche la Nettezza Urbana. La nettezza Urbana, con l'applicazione per legge della Tassa a tariffa, sarà un altro fardello che l'Amministrazione si toglierà, compresi anche i trasporti, in tempi piuttosto brevi. Probabilmente questo deve essere fatto anche in altri uffici. Ci sono se veramente uno deve studiare, a me piace studiare, a me piace girare per guardare i sistemi. Alcuni comuni, in Europa, ma anche in Italia, servono soltanto, rimangono aperti per le carte

d'identità. Il resto, la Giunta e i Consiglieri, fanno politica e programmazione. Non possiamo, ancora oggi, nel terzo millennio, e questo è il segnale, pensare che i nostri assessori e gli assessori che verranno, che sono tutti uguali, sia a destra che a sinistra, possono praticamente impegnarsi nell'ordinaria amministrazione. Non è possibile, andare dietro alla buca, questi sono termini politici. All'autobus che fora, una gomma, io sono sicuro che questo sistema, Caro Luciano, lo dico anche a te, abbiamo parlato a parlare qui, nel bilancio della questione del personale, bisogna fare una Pianta Organica che non guardi in faccia a nessuno. Che poi parlare è bene, ma poi quando tutti quanti, siamo sensibili, al dirigenzino, che rompe le scatole, sia a destra che a sinistra, perché, la storia, è una storia comune, non riusciamo a trovare il bandolo della matassa, e a rendere, perché, io lo ripeto, come l'ho ripetuto nel 2006, il sistema va cambiato radicalmente, ed è questo che penso, caro Loreto, che ne abbiamo parlato, è la strada che vogliamo intraprendere”.

**Nel corso dell'intervento del Sindaco si sono assentati i consiglieri: Berti, Giuliani, Fantasia e Pietricola Roberto.**

**Bernardi** – Per dichiarazione di voto: “Intervengo senza provocare, perché, sento sinceramente l'esigenza di farlo, scusate. Ormai a quest'ora, non sto qui a scontrarmi con nessuno, anche perché sono in fase di smobilitazione, sto in qualche modo allentando. Ho sentito gli interventi dei consiglieri della maggioranza. Avete parlato di tutto, escluso del bilancio consuntivo. Noi abbiamo parlato del rendiconto, e voi parlato del 2007. Qualche risposta qualche affermazione, bisogna farla. Non si può accusare la Giunta Recchia di aver fatto le assunzioni, tramite il CNS nel 2001 e che avrebbe speso tanti miliardi, 5 miliardi circa. Voglio ricordare a colui che l'ha detto, che c'erano 150 addetti ai lavori Socialmente Utili, per legge bisognava stabilizzare il 50%, a altrimenti decadevano tutti. Abbiamo fatto 3 progetti, uno ai trasporti scolastici, che ancora stanno garantendo il servizio, un altro alle pulizie, che adesso le pulizie sono state date all'esterno ed un altro all'assistenza ai disabili. È un servizio che il comune comunque doveva dare, o in un modo o in un altro e quindi il comune di Terracina, noi non abbiamo speso niente di più. Abbiamo garantito i servizi che bisognava garantire, ed abbiamo stabilizzato i lavoratori, abbiamo garantito agli altri lavoratori di andare in pensione. Se fate il bilancio nel modo in cui lo avete fatto, bilancio fittizio, rigonfiamento delle entrate, il PEG, fatevelo da solo, il PEG, ve lo faccio io se avete difficoltà. Non ci vuole un Consiglio comunale per fare il PEG, è compito vostro. Sono gli obiettivi di gestione, non sono gli indirizzi che deve dare il Consiglio comunale, si passa alla gestione. Per un PEG, adesso c'è il Direttore Generale che lo fa, ma non si può chiedere ad un Consiglio comunale, che il PEG è una cosa che devono fare i consiglieri, addirittura il consiglio per approvazione. Per quanto mi riguarda, non faccio inciuci. Portateci gli atti, noi diamo il nostro giudizio, lavorate, perché voi siete 10 assessori, un Sindaco, avete i dirigenti, avete il personale a disposizione, non potete pretendere che noi vi facciamo anche, come succede in commissione, vi scriviamo anche i regolamenti. Perché adesso si pretende anche questo. Un consigliere comunale d'opposizione, si deve mettere a disposizione dell'Amministrazione e deve fare cose, che debbono fare eventualmente gli uffici. Noi siamo, non voglio esagerare, siamo in una situazione di difficoltà, ancora di liquidità. Non voglio essere catastrofista, se i Servizi Sociali quest'anno non hanno ancora preso una lira, non è colpa di Pietro. Ho detto che alcuni servizi sono chiusi, non li ha chiusi tu, qualcuno c'eri tu. Dopo, tu hai detto che faccio un'interrogazione, vedremo, non è colpa dell'assessore ai Servizi Sociali, però questa è una situazione da cui dobbiamo uscire. Non si può andare avanti in questa azione. Una volta fatta la Factorit, bisogna pagare mese per mese. Qui la situazione è ogni 3 – 4 mesi. Da questa situazione bisogna assolutamente uscire, le conseguenze le paga l'assessore ai Servizi Sociali che avrà le contestazioni, perché i Servizi Sociali si trovano

in difficoltà in qualche modo a garantire il servizio. Posso dire un'altra cosa Presidente e termino. Quando vi parlo di bilancio fittizio e di bilancio illegittimo, nel 2006, nell'assestamento, voi avete portato € 2.500.000,00 per il collettore da via delle Cave a via Pantani da basso. Vi abbiamo detto in questo Consiglio comunale che non era possibile farlo, per legge, erano fondi Regionali, addirittura nell'assestamento di bilancio, voi avete insistito. I soldi come al solito non li avete presi, era un attimo illegittimo. Voi avete insistito a farlo, di questo bisognava parlare. Nessuno ha parlato di questo. Nessuno ha detto gli € 60.000.000,00 che avete messo in bilancio, per l'investimento. Questo caro Presidente, parlo con lei e termino è un progetto dei progetti Financing che ha fatto fare quest'Amministrazione, sembra che ha speso € 40.000,00 e non si è fatto niente, sono soldi che si buttano inutilmente. Quando si è assunto il Direttore Generale, si è assunta anche una dipendente per il Direttore Generale e si assumono i dipendenti a progetto. Non abbiamo i soldi in bilancio. Questo è quello che si contesta, si assume i dipendenti a progetto e non a rapporto interinale. Potrei continuare per dimostrare i soldi che non si potrebbero spendere in queste condizioni economiche. Noi votiamo contro al bilancio 2006. quando discuteremo del 2007, parleremo del 2007, non parlate del 2007, quando bisogna discutere il piano di gestione, nessuno, ha detto una parola sul consuntivo del 2007. consiglieri della maggioranza ditemi che cosa avete detto".

Nessun altro avendo chiesto di parlare, il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio, con votazione resa per alzata di mano, la seguente proposta di deliberazione che è approvata con 18 voti favorevoli e 7 contrari (Recchia, Alla, Bernardi, Pietricola Giuseppe, Coccia, Zappone, Di Mauro), su 25 consigliere presenti e votanti.

E pertanto,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 2006, reso dal Tesoriere Comunale:

**Richiamata:**

la propria deliberazione n. 38 del 20.06.2006 con la quale approvò il bilancio di previsione del predetto esercizio finanziario;

la deliberazione consiliare n. 76 del 19.10.2006, con la quale veniva preso atto della relazione del Segretario Generale ai sensi dell'art. 95 del vigente Regolamento di Contabilità;

**Preso atto** che nel conto stesso sono stati accertati complessivamente residui attivi per € 81.788.316,35 e riportati residui passivi per complessivi € 81.106.881,82;

**Rilevate** che le somme riscosse ammontano ad € 45.941.248,06 e quelle pagate ad € 45.941.248,06;

**Considerato che:**

- Il Tesoriere ha rispettato i termini di presa in carico di tutte le entrate ed ha provveduto ai pagamenti con l'osservanza delle vigenti norme in materia;
- Le uscite sono contenute nelle previsioni di bilancio;
- Gli accertamenti e gli impegni della competenza ammontano, rispettivamente:
  - a) per l'entrata ad Euro 53.051.098,48
  - b) per la spesa ad Euro 52.790.264,91

che il conto al 31.12.2006 chiude con un avanzo contabile di Euro 681.434,53;

**Atteso che** tutte le operazioni contabili risultano supportate, in entrata, da ordini di incasso ed, in uscita, da mandati di pagamento;

**Considerato**, altresì, che l'art.227 del D.Lg. 267/2000 e successive modificazioni prevede che la dimostrazione dei risultati conseguiti nelle gestioni dell'Ente avviene mediante il rendiconto;

**Visto** il parere dei Revisori dei Conti;

**Visto** il parere favorevole espresso a maggioranza dalla Commissione consiliare Bilancio e Programmazione, nella seduta del 25.9.2007;

**Visto** il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267;

**Visto** il vigente Statuto;

**Visto** il Regolamento di Contabilità;

**Visto** il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espresso dal Responsabile del Dipartimento Finanziario,

## D E L I B E R A

- 1) di approvare il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2006 nelle seguenti risultanze:

**RISCOSSIONI**

In conto residui	13.962.302,72	
In conto competenza	<u>31.978.945,34</u>	
<b>TOTALE RISCOSSIONI</b>	<b>45.941.248,06</b>	<b>45.941.248,06</b>

**PAGAMENTI**

In conto residui	17.942.253,54	
In conto competenza	<u>27.998.994,52</u>	
<b>TOTALE PAGAMENTI</b>	<b>45.941.248,06</b>	<b>45.941.248,06</b>

**FONDO DI CASSA AL 31.12.2006** 000

**RESIDUI ATTIVI**

Da residui	60.716.162,21	
Da competenza	<u>21.072.154,14</u>	
<b>TOTALE RESIDUI ATTIVI</b>	<b>81.788.316,35</b>	<b>81.788.316,35</b>

**RESIDUI PASSIVI**

Da residui	56.315.611,43	
Da competenza	<u>24.791.270,39</u>	
<b>TOTALE RESIDUI PASSIVI</b>	<b>81.106.881,82</b>	<b>81.106.881,82</b>

<b>RISULTATO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>681.434,53</b>	<b>681.434,53</b>
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2006</b>		<b>681.434,53</b>

L'AVANZO DERIVA INTERAMENTE DA SOMME VINCOLATE

- 2) di demandare all'Ufficio di Ragioneria gli adempimenti connessi alla pubblicazione del Conto Consuntivo ed alla notifica al Tesoriere Comunale della presente deliberazione, nonché all'invio alla Corte dei Conti della prescritta documentazione.

**---ooOoo---**

Essendo terminati gli argomenti iscritti all'ordine dei lavori, il Presidente dichiara chiusa la seduta. Sono le ore 2,30 del 28.9.2007.

# CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina

---00000---

PARERI AI SENSI DELL'ART.49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000,  
N.267, SULLA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**OGGETTO:** Conto consuntivo esercizio finanziario 2006. Esame ed approvazione.

## PARERE TECNICO

Il sottoscritto, richiesto ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 20 agosto 2000 n.267,  
del parere tecnico sulla proposta di cui all'oggetto, esprime parere favorevole.

Terracina, 20 AGO. 2007

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
(rag. Piero MARAGONI)



## PARERE CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere favorevole sotto  
l'aspetto contabile.

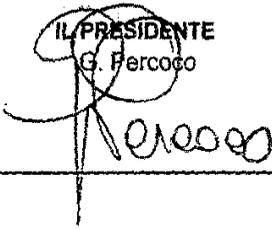
Terracina, 20 AGO. 2007

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
(rag. Piero MARAGONI)



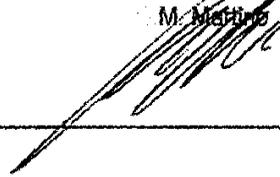
IL PRESIDENTE

G. Percoco



IL SEGRETARIO COMUNALE

M. Martino



Si attesta la copertura finanziaria della spesa indicata nel presente atto.

Terracina,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Rag. Piero Maragoni

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 2 OTT. 2007

Terracina, 2 OTT. 2007

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO NOTIFICATORE

Giovanna Caprchio

IL SEGRETARIO COMUNALE

M. Martino



**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 12 OTT. 2007

- perché trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione (art.134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)
- perché adottata con la formula della immediata eseguibilità (art.134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)

Terracina, 12 OTT. 2007

per IL SEGRETARIO COMUNALE

l'incaricato ISTRUTTORE DIRETT. AMM.VO

L. Aurora

